Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	GESTIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI, IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE E MANAGEMENT DEL TERZO SETTORE *(IdSua:1588609)*
Nome del corso in inglese	SOCIAL SERVICE MANAGEMENT AND INNOVATION, SOCIAL ENTREPRENEURSHIP AND THIRD SECTOR MANAGEMENT
Classe	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.sp.unipi.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	AIELLO Antonio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE POLITICHE (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BALESTRINO	Alessandro		PO	1	
2.	DI SANTO	Daniela		RD	1	

3.	SALVINI	Andrea		PO	1	
4.	TOMEI	Gabriele		PA	1	
5.	VIZZONI	Lavinia		RD	1	

Rappresentanti Studenti	Dello Ioio Pio p.delloioio@studenti.unipi.it Romanino Fulvia f.romanino@studenti.unipi.it Bonaventura Ilaria i.bonaventura@studenti.unipi.it
Gruppo di gestione AQ	ANTONIO AIELLO FABRIZIO AMORE BIANCO ALESSANDRO BALESTRINO ELIANO BIAGIONI ANDREA BORGHINI PIO DELLO IOIO DANIELA DI SANTO GERARDO PASTORE IRENE PSAROUDAKIS ALESSIO TESI GABRIELE TOMEI LAVINIA VIZZONI
Tutor	Antonio AIELLO Alessandro BALESTRINO Nico DE FEDERICIS Alessio TESI Lavinia VIZZONI Daniela DI SANTO Saulle PANIZZA Fabrizio AMORE BIANCO Gabriele TOMEI

Il Corso di Studio in breve

22/05/2023

L'obiettivo del Corso di Studi è quello di preparare una figura professionale di livello con un percorso formativo caratterizzato e articolato, al primo anno, da attività formative interdisciplinari, che costituiscono il fondamento comune della figura professionale dell'assistente sociale in particolare quando al secondo anno gli ambiti di apprendimento del CdS magistrale si differenziano e specializzano in distinti percorsi curriculari.
Il corso di laurea magistrale prevede dunque un progetto formativo articolato attorno a un nucleo di insegnamenti del primo anno in cui la formazione di base, comune e a carattere interdisciplinare, punta a fornire agli studenti una conoscenza di tipo teorico e metodologica orientata ad approfondire tre principali aree di apprendimento: l'area della ricerca sociale, l'area del management del sociale; l'area delle competenze trasversali. In tale direzione contribuiscono alla prima area lo studio delle metodologie della ricerca per i servizi sociali, delle teorie e dei metodi di valutazione dei servizi sociali e delle teorie, dei modelli e dei metodi dell'intervento psicosociale, che garantiscono l'approfondimento e il consolidamento, in termini di contenuti e abilità operative, di competenze riconducibili principalmente alla figura del professionista in grado di gestire e coordinare la progettazione, realizzazione e valutazione di interventi sociali. Tali competenze prevedono lo sviluppo di specifiche abilità teorico-metodologiche nell'ambito della modellizzazione del disegno dell'indagine, della

costruzione, selezione e/o implementazione di strumenti di ricerca per la raccolta, di dati empirici e loro analisi e interpretazione, contribuendo fortemente alla preparazione utile a rivestire con le competenze richieste il management dei servizi sociali previsti dal profilo di 'assistente sociale specialista', intendendo con tale definizione il ruolo più complesso e di sistema in funzione di gestione e coordinamento in strutture di servizio sociale, di Terzo settore e dell'impresa sociale per la progettazione e valutazione degli interventi sociali. L'area del management del sociale si avvale di formazione correlata alla programmazione e al management dei servizi socio-sanitari per approfondire i principali strumenti di supporto manageriale applicati ai settori socio-assistenziale e dell'integrazione socio-sanitaria, nonché alla programmazione e alla governance del settore socio sanitario, locale (piani regionali, piani di zona, piani integrati di salute), nazionale, europea. Le tematiche di psicologia della comunità contribuiscono a quest'area attraverso la discussione di vari "livelli" sistemici di approfondimento (individuale, interpersonale, intragruppo, intergruppo e di Comunità) legati ad aspetti e approfondimenti sul senso di "responsabilità" nella "partecipazione e cittadinanza attiva" negli interventi di management per il sociale che si possono attuare per gruppi e comunità con approcci connessi "all'empowerment del senso di comunità", secondo le più recenti teorie sul miglioramento e mantenimento del benessere di comunità. Per la formazione al primo anno, sono inoltre previsti insegnamenti giuridici che consentono allo studente di approfondire conoscenze in ambito privatistico e pubblicistico, al fine di individuare temi e problemi particolarmente di snodo per gli orizzonti professionali.
L'area di apprendimento comune al primo anno si completa con l'acquisizione di competenze interdisciplinari, particolarmente progredite e significative, di tipo economico e storico-politico. Particolare rilevanza per gli obiettivi formativi, nell'approfondire le chiavi interpretative e gli strumenti metodologici già acquisiti, assume, al secondo anno, la prosecuzione del percorso formativo nell'ambito delle specializzazioni curriculari.

Ciascun percorso delinea un itinerario culturale e professionale, all'interno del quale lo studente è chiamato a sostenere insegnamenti obbligatori e a scelta tra una rosa di attività o a scelta libera fruendo dell'intera offerta formativa del CdS. Lo studente interessato al profilo di programmazione e gestione dei servizi sociali acquisirà capacità di comprendere i caratteri distintivi dei mutamenti che attraversano le società contemporanee, con particolare riferimento alle dinamiche di inclusione ed esclusione sociale, alle crescenti disuguaglianze sociali, alle dinamiche di potere, alle nuove esigenze di regolazione economica e finanziaria a livello nazionale e sovranazionale. Approfondirà le tematiche e le peculiari dinamiche legate alla psicologia dei gruppi e sottogruppi sociali (familiari, scolastici, lavorativi, etc), le dinamiche psicologiche "micro", intragruppo, intergruppo, "meso" e "macro" di comunità. Acquisirà conoscenze in area sociologica che gli consentiranno di intercettare e comprendere problematiche di coesione sociale delle comunità, approfondendo al contempo le principali teorie e i metodi di ricerca per lo studio dei territori e l'impatto della globalizzazione sullo spazio urbano. Completerà la propria formazione con la trattazione di questioni giuridico-costituzionali, argomenti di diritto amministrativo, dinamiche demografiche e sociali, importanti per chi si prepari alla programmazione, alla gestione e all'innovazione dei servizi sociali con la capacità di leggere ed esaminare la popolazione, nel suo assetto attuale e nelle prospettive future.

Lo studente interessato all'imprenditorialità sociale e al management del terzo settore acquisirà, in ambito sociologico, gli strumenti teorici e metodologici per comprendere i processi di nascita, consolidamento e trasformazione del Terzo settore in Europa e in Italia al fine di analizzare i caratteri, le opportunità e i rischi dell'azione delle/nelle organizzazioni del Terzo settore. Esaminerà i principali approcci teorici e metodologici allo studio dei processi organizzativi nel mondo della produzione, nei sistemi associativi, nell'impresa sociale e nel Terzo settore. Approfondirà tematiche che, da ambiti disciplinari diversi, convergono su aspetti specifici, quali quelli giuridici e giuslavoristici e organizzazione aziendale del terzo settore e del non profit. Le dinamiche sociologiche, connesse alle migrazioni internazionali e alle trasformazioni sociali, completeranno la formazione del profilo. La riflessione e l'approfondimento sulla promozione del benessere psicosociale, da una prospettiva di psicologia sociale delle organizzazioni, fornirà infine le conoscenze teoriche, metodologiche e applicative di base della promozione del benessere e della salute, con riferimento ai contesti e alle comunità di pratica delle professioni di aiuto, anche in organizzazioni ed Enti di Terzo settore e del settore non profit, inquadrando tali fenomeni e costrutti dal punto di vista dei rapporti interpersonali e intergruppi, con uno sguardo esteso verso le comunità professionali. Particolare rilevanza per gli obiettivi formativi assumono anche le esperienze teorico-pratiche dei laboratori pratici guidati e di tirocinio all'interno di soggetti pubblici e privati specializzati in ricerca sociale.

Tutti gli ambiti disciplinari del primo e del secondo anno, declinati negli insegnamenti e nel quadro generale dell'offerta, sono particolarmente focalizzati e di snodo per le specificità richieste dai profili in uscita.

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

04/01/2023

Il Corso di studio è strettamente collegato con attori istituzionali pubblici e del terzo settore al fine di elaborare strategie comuni in particolare per il consolidamento e lo sviluppo di attività formative didattiche strategicamente rilevanti come il tirocinio, i laboratori pratici, le attività a scelta dello studente. Inoltre tali collegamenti - che sono attivi da decenni - hanno consentito lo sviluppo di attività comuni nell'ambito della ricerca orientata alle politiche sociali e nell'ambito della formazione degli operatori sociali. I collegamenti con queste realtà istituzionali hanno permesso di sviluppare un confronto sul cambiamento delle esigenze formative che si strutturano sul territorio in relazione ai profili professionali e hanno consentito di giungere ad una formulazione degli ordinamenti che si ritiene maggiormente in grado di soddisfare queste esigenze formative; in particolare, sul versante della figura del sociologo professionista, garantendo una più approfondita preparazione sul versante della ricerca sociale, mentre sul versante dell'assistente sociale dirigente, garantendo una più consolidata preparazione in termini di gestione dei servizi e degli interventi.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

03/02/2023

Numerose e qualificate sono le attività di confronto e scambio tra il Corso di studio magistrale e i suoi Stakeholder, a cui prendono parte realtà organizzative e professionisti e di elevato valore. Tali attività sono promosse dalla presidenza del CdS magistrale e condotte in stretta collaborazione anche con lo staff Placement di Dipartimento, nella prospettiva di costituire una la rete di relazioni e consultazioni, qualificata e strutturata, con i principali attori impegnati in attività coerenti con gli obiettivi formativi del CdS in particolare a seguito della riforma profonda della Classe 87, a partire dal presente a.a. 2023/24. Si consolida, in tal direzione, l'esigenza di un confronto rigoroso con realtà stakeholder del CdS.
Tali consultazioni seguono prassi sistematiche e periodiche nel tempo, curate nelle metodologie di interazione, che si consolidano e sostanziano con l'organismo del Comitato di Indirizzo del CdS, ideato con finalità innanzitutto di elemento di presidio per l'implementazione di un sistema di confronto, non occasionale, legato a traiettorie di lavoro di consultazione per piani di valutazione formali e sistematici, per prefigurare anche le ricadute sulla qualità della pianificazione progettuale dell'offerta didattica. Ai fini del buon funzionamento del Comitato d'indirizzo come "organismo aperto" che si riunisce su base almeno annuale. Ai fini dell'ulteriore consolidamento di tale organismo, il CdS procede sistematicamente alla costante identificazione delle parti interessate con l'intensificazione dei rapporti con le organizzazioni rappresentative, prevedendo una fase continua di monitoraggio dei rapporti esistenti e con implementazioni di nuovi interlocutori che possano rinforzare il Comitato d'indirizzo. Sulla linea delle consultazioni con gli stakeholders, il CdS consolida e rinforza infatti collaborazioni già in essere con realtà rappresentative del territorio, pubbliche, del nonprofit e di Terzo settore, introducendone di nuove (agenzie per il lavoro, agenzie formative, realtà del mondo associativo, del volontariato e del

privato sociale operanti a livello locale, regionale e nazionale, etc.). Tali collaborazioni di confronto hanno ricadute sul complesso dell'offerta formativa, sulle attività di tirocinio e sulla configurazione dei profilli per i successivi sbocchi lavorativi in termini di un'aumentata focalizzazione sull'occupabilità dei laureati.
Prendono parte a tale Comitato, interlocutori privilegiati quali l'Ordine Toscano degli Assistenti Sociali (OAST), la Fondazione per la Formazione e la Ricerca degli Assistenti Sociali della Toscana (FAST), l'Assessorato Regionale alle politiche sociali, Enti di gestione e Istituzioni impegnate in politiche attive per il sociale a livello regionale toscano, realtà che prevedono la presenza della figura professionale dell'Assistente Sociale, come i Comuni (ANCI), realtà di gestione quali le Società della Salute; inoltre, recentemente, sempre più qualificate e diversificate realtà di Terzo Settore e dell'impresa sociale - tra cui si annoverano i Centri di servizio per il volontariato come Cesvot in Toscana, e l'Associazione nazionale dei centri di servizio CSVnet, il Forum del Terzo Settore, nonché le cooperative sociali quali il Consorzio Cooperative Sociali Toscane Co&So, Legacoop Sociali, Confcooperative - Federsolidarietà Toscana, Caritas ed altre che operano a livello più locale come la Cooperativa Arnera, etc. - e interlocutori coordinati, quali Agenzie per il lavoro e associazioni collegate (ad esempio l'Associazione Italiana Formatori, AIF-Toscana) a costituire una nuova frontiera di confronto e consultazione, per il CdS magistrale.
A partire dal mese di marzo 2022, un apposito staff composto da docenti e dal presidente del CdS in Gestione e Innovazione dei Servizi Sociali, Imprenditorialità Sociale e Management del Terzo Settore, ha avviato un insieme di consultazioni con gli stakeholder del comitato di indirizzo ed altre realtà raggiunte allo scopo, in particolare appartenenti all'ambito del Terzo settore e dell'impresa sociale. In tal direzione si è cercato di potenziare quel processo ricorsivo di perfezionamento dell'offerta formativa, sulla base delle esigenze che emergono dal "territorio", consentendo di giungere ad una formulazione degli ordinamenti che si ritiene in grado di soddisfare esigenze formative legate ai cambiamenti in atto nelle comunità e di riflesso anche nelle nuove richieste provenienti dal mercato del lavoro, promuovendo una più approfondita, innovativa e aggiornata profilazione del laureato magistrale in uscita, potenziando le competenze richieste all'assistente sociale specialista, garantendo una consolidata preparazione in termini di gestione dei servizi e degli interventi manageriali nel Terzo settore e nell'impresa sociale.
In questo contesto, lo staff dedicato ha effettuato circa 20 interviste semistrutturate, attenendosi a precise e consolidate metodologie di consultazione, volte ad acquisire dati e informazioni nelle seguenti macroaree di orientamento valutativo: (i) "generali", sulle possibili architetture progettuali dell'offerta del Corso di studi magistrale, (ii) sulla percezione del potenziale di attrattività, (iii) sulla qualità, distintività e innovatività percepita degli sbocchi professionali e (iv) sull'evidenziazione di particolari criticità.
Gli "interlocutori privilegiati" coinvolti nella discussione della nuova offerta del Corso di laurea magistrale in Gestione e Innovazione dei Servizi Sociali, Imprenditorialità Sociale e Management del Terzo Settore, sono stati:

Stakeholder istituzionali e dei servizi sociali:
Assessorato alle Politiche sociali, Politiche sociali e cooperazione internazionale della Regione Toscana - Serena Spinelli.
Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Toscana - Rosa Barone.
Fondazione per la formazione e la ricerca degli Assistenti sociali della Regione Toscana - Meri Cai.
Direzione Settore "Competitività territoriale della Toscana" e Dirigente Settore Autorità di gestione del POR FSE per la Regione Toscana - Elena Calistri.
Direzione della Società della Salute delle Valli Etrusche della Regione Toscana - Laura Brizzi (come anche precedente Direttore dei Servizi Sociali dell'Azienda USL Toscana Nord-Ovest).
Ministero della Giustizia – Ambito UEPE per la Regione Toscana - Cristina Galavotti.
Coordinamento ambito Servizi Sociali - Azienda USL Toscana Nord-Ovest - Raffaella Barbieri.
Commissione "Formazione" del Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Toscana - Sara Bensi.

Stakeholder In ambito Terzo Settore:
Cesvot - Sandra Gallerini, Referente Settore Ricerca e Documentazione.
Csvnet - Alessandro Seminati, Direttore.
Forum Nazionale del Terzo Settore - Gianluca Mengozzi, Direzione.
Caritas Toscana- Simone Giuli, Direttore Caritas, Diocesi di Lucca (LU).

Stakeholder In ambito "Imprenditorialita' Sociale":
Soc. coop Paim - Giancarlo Freggia, Presidente.
Coop. Sociale Arnera - Monica Bianchini, Direzione.
Consorzio Cooperative Sociali Toscane Co&Co - Claudia Fiaschi, Presidente.

Legacoop Sociali- Marco Paolicchi, Funzionario Settore Promozione.
Confcooperative Federsolidarieta' Toscana - Francesco Fragola, Segretario.
Confcooperative Toscana - Claudia Fiaschi, Presidente.
Consorzio Nazionale Delle Cooperative Sociali Gino Mattarelli Cgm - Flaviano Zandonai, Open Innovation Manager Gruppo Cgm, Centro Studi Cgm.
Aiccon Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Nonprofit - Paolo Venturi, Direttore.

Nell'insieme, dalle consultazioni effettuate, gli stakeholder esprimono un cospicuo volume di suggerimenti per il disegno generale del CdS e la composizione dell'offerta formativa, nella particolare considerazione anche delle due specializzazioni curriculari al secondo anno. I contenuti, nella specificità anche della discussione verso singoli insegnamenti, si sono focalizzati invariabilmente su considerazioni connesse ai profili previsti in uscita del CdS, sostenendo come nell'attuale mondo del lavoro occorrano indubbiamente le competenze specialistiche in uscita dai due curricula, coniugate con rigorose competenze metodologiche (ben posizionate in larga misura al primo anno dell'offerta), "capacità di visione" d'insieme e di gestione di processi multidimensionali e multidisciplinari atti alla gestione efficace del sostegno verso cittadini e le comunità e, di rimando, verso efficaci processi manageriali quando situati nelle comunità di pratica, oltre che degli enti pubblici dei Servizi sociali territoriali, anche in realtà di Terzo settore e nel privato sociale. Dalle consultazioni con gli stakeholders è emerso come gli studenti del CdS in Gestione e Innovazione dei Servizi Sociali, Imprenditorialità Sociale e Management del Terzo Settore possano essere portati a pensare in termini di "sistema" comunitario secondo una visione innovativa ed efficace. Si riconosce che il CdS ha una pianificazione progettuale sottostante, volta alla formazione di profili professionali caratterizzati sia da solide basi culturali e interpretative in ambiti disciplinari diversificati, sia capacità tecniche che consentano di intervenire adeguatamente nell'area della ricerca e azione sociale. L'articolazione degli insegnamenti è commentata come ben integrata e coerente con i profili in uscita dal Corso Riconoscendo in maniera pressoché unanime e positiva la multidisciplinarietà e la completezza della proposta formativa, per migliorare la preparazione viene inoltre richiesta una più approfondita conoscenza del quadro normativo e delle tematiche introdotte dal Legislatore nell'ambito del Terzo settore, ma anche una particolare attenzione alle strategie di progettazione. Oltre alla dimensione della progettazione (per l'innovazione sociale) e della managerialità in senso lato, intese come aree applicative particolarmente utili per i settori del nonprofit e del terzo settore, potrebbe rivelarsi congruo l'inserimento di aspetti formativi relativi agli strumenti di analisi socio-psicologica dei professionisti e loro benessere nelle realtà di lavoro (che, come sottolineato dagli stakeholders, si rivelano costituire competenze trasversali per tutti coloro che operano nel pubblico e nel Terzo settore), nonché alla valutazione dell'impatto sociale dei servizi, e quindi degli strumenti conseguenti, più aggiornati e progrediti. Si fa cenno anche all'opportunità di valorizzare tematiche come l'accesso e la comprensione dei programmi europei, nazionali e regionali di riferimento per la programmazione sociale e sociosanitaria, nonché l'acquisizione di elementi di finanza propri dell'impresa sociale e del Terzo settore.
In generale, si tratta di competenze che possono rivelarsi utili non soltanto in termini di formazione terziaria e di acquisizione di adeguate skills professionalizzanti, ma gli spunti di riflessione forniti dagli stakeholders potrebbero trovare un adeguato ampliamento in sede di formazione post-universitaria (per esempio, Master di I e II livello, e Dottorato).
Alla luce dell'insieme dei commenti e della valutazioni emersi dalle interviste, la Presidenza del CdS in Gestione e Innovazione dei Servizi Sociali, Imprenditorialità Sociale e Management del Terzo Settore si impegna a organizzare innanzitutto, sotto forma di seminari e/o workshop, percorsi di formazione nell'ambito di argomenti e tematizzazioni specifiche e di approfondimento (tra cui annoverare, ad esempio, l'aggiornamento dei quadri normativi o la lettura del contesto di azione, anche rispetto al PNRR, oppure la co-progettazione e progettazione nei bandi di appalto) mentre il rafforzamento ulteriore di conoscenze utili ai fini della metodologia della ricerca in ambito sociale, andrà a sostegno di quanto già erogato trasversalmente in tutti gli insegnamenti del CdS. Nell'ambito degli insegnamenti del primo anno di "Metodologia della ricerca per i servizi sociali", "Teorie e metodi della valutazione dei servizi sociali" e "Teorie, modelli e metodi dell'intervento psicosociale" per i particolari contenuti e mandato formativo la resa esplicita di tematiche di metodologia della ricerca vengono considerati centrali dagli interlocutori intervistati e da rinforzare, con connessioni esplicite e sistematiche con altri insegnamenti in offerta al secondo anno in particolare, nei due curricula.
Inoltre, nella linea di potenziamento delle consultazioni con le "organizzazioni rappresentative" è importante sottolineare come il Presidente del CdS prenda parte alle attività di un organismo inter-istituzionale, costituitosi formalmente come "tavolo di consultazione", composto dai rappresentanti dei Corsi di Studio in Sevizio Sociale (presidenti e/o coordinatori di CdS) delle tre Università toscane, dalla Regione Toscana-Assessorato alle Politiche Sociali (che coordina le attività dell'Organismo inter-istituzionale), dalla presidenza del Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana e della Fondazione degli Assistenti Sociali della Toscana e dell'ANCI, finalizzato al confronto, e convergente sforzo, su attività relative alla promozione del Servizio Sociale nella Regione come, per esempio, lo stesso costante potenziamento della qualità del Tirocinio professionalizzante.

In continuità, e a cadenza annuale o biannuale (a partire dal 2016), il CdS organizza, inoltre, l'evento 'Social Work Day' (SWD), organizzato in sinergia con i qualificati stakeholder e che si costituisce come un evento a rilevanza di livello nazionale e internazionale Il Social Work Day prevede la realizzazione presso l'Università di Pisa, di un Convegno che verte sul tema dei cambiamenti della professione e sulle conseguenti implicazioni connesse alla costruzione di percorsi formativi adeguati, con variazioni di caratterizzazione tematica, specifiche e differenti nelle diverse edizioni. Il Social Work Day dell'Università di Pisa è un evento si connota per essere anche un'ulteriore occasione didattico-formativa particolarmente efficace per gli studenti nell'incontro con le tematiche della professione e gli stessi professionisti che compartecipano all'evento. Anche a seconda della tematizzazione prescelta, il SWD concertatamente con i qualificati stakeholder coinvolti, intercetta lo strategico livello locale/regionale e nazionale con uno specifico sforzo di sguardo al versante internazionale del servizio sociale, con la collaborazione tra il CdS e l'"International Association of the School of Social Work" (IASSW) e l'"European Association of the Schools of Social Work" (EASSW), a cui aderisce come Socio (tramite il dipartimento), a corroborare la linea di attenzione, scambio e confronto con il versante dell'internazionalizzazione per cui è stato progettato uno specifico Laboratorio di "Servizio Sociale Internazionale" (3 CFU, 21 ore) nell'offerta formativa. Su questa linea di sguardo verso il livello anche interazionale, le attività nel loro complesso ambiscono a una ancor più organica progettualità d'insieme attraverso un'apposita Commissione interna, istituita in collaborazione con il CAI di Dipartimento, con l'obiettivo di istruire un progetto di 'doppio titolo', con interlocutore individuato in un'università estera di particolare prestigio e impatto formativo e scientifico, riconosciuto e censito nelle scienze del servizio sociale contemporaneo a livello internazionale (al momento attuale la Facoltà di Servizio Sociale dell'Università Complutense di Madrid, Spagna).
Si menziona, inoltre, che il CdS, tramite il suo presidente, è membro alla Giunta esecutiva (Direttivo) della Conferenza nazionale dei Corsi di Laurea in Servizio Sociale (CLASS). Gli incontri di tale Associazione Scientifica costituiscono un momento di confronto "tra pari" con interlocutori dunque di strategica importanza. Gli incontri organizzati dalla Giunta esecutiva, hanno carattere continuativo, sistematico e periodico, a cadenza circa semestrale, con la principale finalità di consentire ai presidenti dei Corsi di Studio, distribuiti su tutto il territorio nazionale, di confrontarsi, raccordarsi e discutere su tematiche didattiche e di politica organizzativa particolarmente rilevanti e di snodo per lo sviluppo dei Corsi di laurea in servizio sociale.
Infine, va menzionato che il Dipartimento ha in carico istituzionalmente l'Esame di Stato per l'Abilitazione alla Professione di Assistente Sociale Specialista che impegna, attualmente, lo specifico gruppo di docenti afferenti dei settori disciplinari SPS/07, M-PSI/05, SPS/08 e SPS/09 con previsione di estensione dell'impegno dei SSD presenti nel CdS e più focalizzati sulle scienze del servizio sociale. Lo svolgimento delle sessioni, particolarmente impegnative nello svolgimento nell'arco di circa un mese, in due distinte turnazioni entro l'anno accademico, hanno corrispondenza nella collaborazione con due assistenti sociali membri di Commissione, selezionati su base annuale, dal CROAS Toscana.

Link: http://

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Consultazioni con le parti interessate

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Assistenti Sociali Specialisti

funzione in un contesto di lavoro:
La figura professionale tipicamente assiste e guida individui e famiglie con problemi sociali alla ricerca di soluzioni e si impegna per il raggiungimento degli obiettivi connessi; sostiene i cittadini con disabilità fisiche e mentali nell'ottenere trattamenti di sostegno e emancipazione adeguati; attiva e certifica procedure finalizzate all'assistenza pubblica verso particolari categorie di cittadini con diversi livelli di fragilità, quali minori, anziani, tossicodipendenti, portatori di handicap, immigrati, detenuti. Gli assistenti sociali specialisti svolgono funzioni di pianificazione, coordinamento,

direzione e gestione di interventi complessi in strutture di servizio sociale. Attraverso lo svolgimento di queste funzioni, la figura professionale formata dal CdS influisce significativamente su tutte le fasi anche del policy-making nel campo del welfare (agenda-setting, formulazione delle policy, implementazione ecc.).

competenze associate alla funzione:
Conoscenze di base e specialistiche nel campo della sociologia, della psicologia, del diritto e dell'economia, nonché competenze in merito alle politiche sociali, all'organizzazione e amministrazione dei servizi e all'analisi di fenomeni politico-sociali e culturali. Conoscenze delle norme in tema di welfare e politiche sociali, di organizzazione della sanità, di tutela della salute. Conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea e capacità di utilizzare gli strumenti informatici più comunemente in uso negli ambienti di lavoro. Capacità di pianificare azioni competenti per prevenire e risolvere situazioni di disagio e di emarginazione di singole persone, di nuclei familiari, di coordinare le attività dei servizi di assistenza. Capacità di svolgere anche compiti a carattere amministrativo e di conciliarli con la centralità assegnata ai cittadini utenti dei servizi. L'assistente sociale specialista deve essere in grado di individuare e censire le situazioni di emarginazione, anche in base alle segnalazioni di altri attori istituzionali. Deve essere in grado di prendere contatto con i destinatari degli interventi, analizzandone i bisogni e di identificare gli strumenti più adatti al singolo caso e stabilire i contatti e le azioni necessari ad attivare tali interventi. Deve essere in grado di verificare e monitorare gli esiti delle azioni promosse. Deve essere in grado di intraprendere strategie di networking e collaborazione con differenti agenzie del territorio, di orientare il policy-making attraverso la produzione e la diffusione mirata di dati provenienti dai servizi e dalle realtà organizzative in cui è inserito. E' inoltre incentivato verso l'acquisizione e sviluppo di abilità relazionali, capacità di lettura del benessere organizzativo, autonomia decisionale e senso critico, capacità di ascolto ed empatia. Capacità di negoziare anche in situazioni complesse e multi-stakeholder nel coordinare e dirigere strutture di servizio sociale, progettare e valutare interventi sociali e lavoro di comunità.

sbocchi occupazionali:
Per esercitare la professione, dopo il conseguimento del titolo di studio, è necessario il superamento di un esame di Stato abilitante. Il conseguimento del titolo magistrale rende possibile, previo superamento di tale esame, l'iscrizione all'Albo A degli assistenti sociali specialisti. L'Assistente sociale specialista può trovare collocazione in ruoli di Quadro (Coordinatore Servizio Sociale Professionale, Posizione Organizzativa) e, talvolta, Dirigenziali presso ASL, Ministeri (Giustizia, Lavoro, Sanità, etc.), Enti locali, L'Assistente sociale specialista può trovare collocazione anche in funzioni e ruoli manageriali (es. Direttore), all'interno di Enti di Terzo settore e del settore non profit (es. in cooperative, Fondazioni e nel volontariato), con riferimento alle funzioni di coordinamento di servizi e strutture complesse (es. Coordinatore servizi, Responsabile strutture residenziali e/o semi-residenziali, etc).

Esperto dell'innovazione sociale e della progettazione di policy

funzione in un contesto di lavoro:
La figura professionale è tipicamente dedicata alla progettazione strategica ed operativa, alla gestione e al monitoraggio-valutazione di interventi di innovazione sociale realizzati da Enti pubblici, privati e di Terzo Settore. Particolare rilievo assumono in questo ambito le responsabilità direzionali rispetto alle procedure di progettazione, monitoraggio e valutazione di interventi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei.

competenze associate alla funzione:
Competenze multidisciplinari in ambito sociologico, psicologico-sociale, giuridico-amministrativista e storico-politico necessarie ad analizzare e gestire interventi innovativi di mutamento a livello di sistemi socio-economici e negli Enti di Terzo settore, attraverso la costruzione di reti complesse di governance territoriale multi-stakeholder.

sbocchi occupazionali:
Enti pubblici nazionali e territoriali; imprese; Enti di Terzo Settore.

Esperto dei processi partecipativi di co-programmazione e co-progettazione.

funzione in un contesto di lavoro:
Figura di coordinamento e facilitazione di percorsi decisionali inclusivi con riferimento a settori di policy differenti, volti a garantire la partecipazione attiva della cittadinanza e dei suoi gruppi e sottogruppi sociali, con una pluralità di attori

operanti a livello territoriale nella formulazione e nell'implementazione di politiche pubbliche strettamente connesse alle esigenze della comunità. Tale figura appare cruciale all'interno delle innovative procedure pubbliche di co-programmazione e co-progettazione ex art. 55 del D.lgs. 117/2017 le quali richiedono specifiche competenze professionali nella gestione sostanziale e strategica dei processi partecipativi tanto sul versante pubblico della stazione appaltante quanto su quello privato degli enti che aderiscono alla manifestazione di interesse.

competenze associate alla funzione:
Competenze multidisciplinari principalmente in ambito sociologico, psicologico-sociale e giuridico-amministrativista necessarie ad affrontare e gestire processi partecipativi a livello locale, attraverso l'individuazione degli obiettivi di policy, dei partecipanti ai processi e tramite la costruzione di percorsi di ascolto reciproco, di codici di lavoro condiviso e di linguaggi comuni orientati alla risoluzione dei conflitti e alla definizione di accordi stabili tra le parti attraverso la costruzione di reti complesse territoriale multi-stakeholder, progettando e valutando interventi sociali incentivando il senso psicosociale di comunità tramite gli interventi partecipativi.

sbocchi occupazionali:
Enti pubblici nazionali e territoriali; imprese; Enti di Terzo Settore e privati, Settore associativo, cooperativistico e del nonprofit, istituzioni di mediazione sociale, culturale e politica.

Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali

funzione in un contesto di lavoro:
Le professioni comprese in questa unità studiano e descrivono le strutture della comunità e i relativi gruppi sociali, i sistemi sociali, le popolazioni, e le istituzioni che li costituiscono.

competenze associate alla funzione:
Competenze multidisciplinari in ambito sociologico, psicologico-sociale, giuridico, economico e demografico, necessarie ad affrontare l'analisi della complessità dei sistemi sociali prescelti come target di ricerca e intervento.

sbocchi occupazionali:
Università e Centri di ricerca; Enti pubblici nazionali e territoriali; imprese; organizzazioni del Terzo settore.

Ricercatori e tecnici laureati nelle Scienze Sociali.

funzione in un contesto di lavoro:
Le professioni comprese in questa unità collaborano con i docenti universitari e li coadiuvano nella progettazione e nella realizzazione delle attività didattiche e curricolari; seguono le attività di studio degli studenti; progettano e conducono in ambito accademico ricerche teoriche e sperimentali finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica o la sua applicazione in ambito produttivo; garantiscono il funzionamento dei laboratori e delle attrezzature scientifiche; definiscono e applicano protocolli scientifici nelle sperimentazioni di laboratorio e nelle attività di ricerca. In particolare, le professioni comprese nell'unità professionale svolgono le attività previste nell'ambito delle scienze politiche e sociali.

competenze associate alla funzione:
Competenze multidisciplinari in ambito sociologico, giuridico, psicologico-sociale, storico-politico, economico e demografico, necessarie per padroneggiare i modelli teorici, gli approcci analitici e gli strumenti operativi delle discipline delle Scienze Sociali.

sbocchi occupazionali:
Centri di ricerca pubblici e privati nazionali e internazionali; Settore terziario e dei servizi alle persone; Settore della ricerca e della progettazione; Settore associativo, cooperativistico e del nonprofit, istituzioni di mediazione sociale, culturale e politica.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)
3. Assistenti sociali - (3.4.5.1.0)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

08/11/2022

Per frequentare proficuamente il corso di Laurea magistrale è necessario, in generale, aver conseguito conoscenze e competenze prevalentemente di ambito sociologico, del servizio sociale, psicologico-sociale, della metodologia delle scienze sociali. E' inoltre necessario conoscer e saper utilizzare la lingua inglese almeno al livello B1 e i principali dispositivi informatici.
Possono accedere coloro che si sono laureati in corsi di laurea triennali afferenti alla classe di laurea L-39 DM 270/04 (cfr. Quadro seguente). Possono accedere subordinatamente alla verifica della personale preparazione, anche laureati in altre classi triennali di studio in possesso dei requisiti curriculari definiti nel regolamento didattico del Corso di studi, in termini di numero di CFU conseguiti in specifici gruppi di settori scientifico disciplinari.
Il regolamento didattico del corso di studi (cfr. Quadro B1 definisce altresì le modalità di verifica della personale preparazione dello studente ai fini dell'ammissione (cfr. Quadro seguente).

QUADRO A3.b — Modalità di ammissione

16/02/2023

Sono ammessi al corso di laurea magistrale in Gestione e Innovazione dei Servizi Sociali, Imprenditorialità Sociale e Management del Terzo Settore (LM 87), e hanno accesso diretto alla verifica della personale preparazione, coloro che si sono laureati in corsi di laurea triennale afferenti alla classe di laurea L 39 DM 270/04. Sono inoltre ammessi i laureati in classi di laurea triennali, o in classi di laurea quadriennale, magistrali o specialistiche, o coloro con un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, a condizione del possesso dei requisiti curriculari di conoscenza di cui ai punti seguenti. Le competenze disciplinari richieste sono definite con riferimento ai Settori scientifico-disciplinari:
SPS/07; n. minimo di crediti richiesti: 12.
SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10; n. minimo di crediti richiesti: 12.
MPSI/01, MPSI/04, MPSI/05, MPSI/06; n. minimo di crediti richiesti: 9.
IUS/01, IUS/08, IUS/09, SPS/02, SPS/03; n. minimo di crediti richiesti: 6.
SECS P/01, SECS P/02, SECS P/03, SECS-S/01, SECS-S/04, SECS-S/05; n. minimo di crediti richiesti: 6.

Competenze linguistiche n. minimo di crediti richiesti: 3
Competenze informatiche n. minimo di crediti richiesti: 3
Attestazione di conoscenza di lingua inglese almeno di livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (siano esse a carattere universitario o conseguite in contesto extrauniversitario e facenti parte dell'elenco delle certificazioni ammesse dal corso di laurea); ricordando che il livello B2 in lingua inglese è necessario per il conseguimento del titolo magistrale per cui, tutti gli studenti non in possesso di un'attestazione di conoscenza della lingua inglese di livello B2 potranno essere ammessi al corso di laurea magistrale se inseriranno nelle future attività a scelta dello studente almeno 3 CFU di abilità linguistiche per il raggiungimento di tale livello B2 previste come corso di Insegnamento a livello avanzato offerto dal CdS (o sostenere test di idoneità al Centro Linguistico dell'Università di Pisa; per maggiori informazioni www.cli.unipi.it).
Attestazione di conoscenza dell'utilizzo degli strumenti informatici (ECDL livello start o superiori, abilità informatiche acquisite in contesto universitario, esami in SSD "INF/" e/o "ING-INF/").
La verifica della sussistenza dei requisiti curriculari avrà luogo attraverso l'esame della carriera pregressa dello studente da parte del Consiglio di Corso. In caso di mancanza di requisiti curriculari, sarà possibile recuperarli sostenendo esami che non fanno parte del percorso della laurea magistrale e che verranno comunicati con apposita delibera sul portale: http://ammissionelm.adm.unipi.it/ tramite l'iscrizione a corsi singoli di transizione.
Tali esami devono necessariamente essere sostenuti con esito positivo prima dell'iscrizione, negli appelli ordinari e/o straordinari per cui, a seguito del superamento di tali esami, lo studente potrà ripresentare la domanda di iscrizione al corso.
La verifica dei requisiti di preparazione individuale avverrà attraverso la valutazione della coerenza, nonché della adeguatezza, dei contenuti relativi ai programmi degli esami sostenuti rispetto alle conoscenze di base richieste dai programmi degli insegnamenti in offerta nel CdS magistrale.
In particolare, i contenuti su cui verrà compiuta la valutazione riguarderanno i seguenti temi: storia e deontologia del servizio sociale nel secondo dopoguerra; processi di socializzazione, cultura e integrazione sociale secondo la prospettiva sociologica; tratti del pensiero sociologico contemporaneo; l'ordinamento costituzionale e i suoi riflessi nelle politiche sociali; i sistemi locali di welfare; la psicologia generale, sociale e dello sviluppo.
In caso di valutazione negativa, lo studente si presenterà di fronte alla Commissione Didattica per sostenere un colloquio, successivamente al quale sarà deliberata l'ammissione, la non ammissione o l'ammissione condizionata allo svolgimento di un particolare percorso nell'ambito del corso di laurea magistrale. La non ammissione dovrà essere adeguatamente motivata.

Link: http://

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

03/02/2023

L'obiettivo del Corso di Studi è quello di preparare una figura professionale di livello con un percorso formativo caratterizzato e articolato, al primo anno, da attività formative interdisciplinari, che costituiscono il fondamento comune della figura professionale dell'assistente sociale e in un secondo anno in cui gli ambiti di apprendimento si differenziano e specializzano in distinti percorsi curriculari.
Il corso di laurea magistrale prevede dunque un progetto formativo articolato attorno a un nucleo di insegnamenti del primo anno in cui la formazione di base, comune e a carattere interdisciplinare, punta a fornire agli studenti una conoscenza di tipo teorico e metodologica orientata ad approfondire tre principali aree di apprendimento: l'area della ricerca sociale, l'area del management del sociale; l'area delle competenze trasversali. In tale direzione contribuiscono alla prima area lo studio delle metodologie della ricerca per i servizi sociali, delle teorie e dei metodi di valutazione dei servizi sociali e delle teorie, dei modelli e dei metodi dell'intervento psicosociale, che garantiscono l'approfondimento e il consolidamento, in termini di contenuti e abilità operative, di competenze riconducibili principalmente alla figura del professionista in grado di gestire e coordinare la progettazione, realizzazione e valutazione di interventi sociali. Tali competenze prevedono lo

sviluppo di specifiche abilità teorico-metodologiche nell'ambito della modellizzazione del disegno dell'indagine, della costruzione, selezione e/o implementazione di strumenti di ricerca per la raccolta, di dati empirici e loro analisi e interpretazione, contribuendo fortemente alla preparazione utile a rivestire con le competenze richieste il management dei servizi sociali previsti dal profilo di 'assistente sociale specialista', intendendo con tale definizione il ruolo più complesso e di sistema in funzione di gestione e coordinamento in strutture di servizio sociale, di Terzo settore e dell'impresa sociale per la progettazione e valutazione degli interventi sociali. L'area del management del sociale si avvale di formazione correlata alla programmazione e al management dei servizi socio-sanitari per approfondire i principali strumenti di supporto manageriale applicati ai settori socio-assistenziale e dell'integrazione socio-sanitaria, nonché alla programmazione e alla governance del settore socio sanitario, locale (piani regionali, piani di zona, piani integrati di salute), nazionale, europea. Le tematiche di psicologia della comunità contribuiscono a quest'area attraverso la discussione di vari "livelli" sistemici di approfondimento (individuale, interpersonale, intragruppo, intergruppo e di Comunità) legati ad aspetti e approfondimenti sul senso di "responsabilità" nella "partecipazione e cittadinanza attiva" negli interventi di management per il sociale che si possono attuare per gruppi e comunità con approcci connessi "all'empowerment del senso di comunità", secondo le più recenti teorie sul miglioramento e mantenimento del benessere di comunità. Per la formazione al primo anno, sono inoltre previsti insegnamenti giuridici che consentono allo studente di approfondire conoscenze in ambito privatistico e pubblicistico, al fine di individuare temi e problemi particolarmente di snodo per gli orizzonti professionali.
L'area di apprendimento comune al primo anno si completa con l'acquisizione di competenze interdisciplinari, particolarmente progredite e significative, di tipo economico e storico-politico.
Particolare rilevanza per gli obiettivi formativi, nell'approfondire le chiavi interpretative e gli strumenti metodologici già acquisiti, assume, al secondo anno, la prosecuzione del percorso formativo nell'ambito delle specializzazioni curriculari. Ciascun percorso delinea un itinerario culturale e professionale, all'interno del quale lo studente è chiamato a sostenere insegnamenti obbligatori e a scelta tra una rosa di attività o a scelta libera fruendo dell'intera offerta formativa del CdS. Lo studente interessato al profilo di programmazione e gestione dei servizi sociali acquisirà capacità di comprendere i caratteri distintivi dei mutamenti che attraversano le società contemporanee, con particolare riferimento alle dinamiche di inclusione ed esclusione sociale, alle crescenti disuguaglianze sociali, alle dinamiche di potere, alle nuove esigenze di regolazione economica e finanziaria a livello nazionale e sovranazionale. Approfondirà le tematiche e le peculiari dinamiche legate alla psicologia dei gruppi e sottogruppi sociali (familiari, scolastici, lavorativi, etc), le dinamiche psicologiche "micro", intragruppo, intergruppo, "meso" e "macro" di comunità. Acquisirà conoscenze in area sociologica che gli consentiranno di intercettare e comprendere problematiche di coesione sociale delle comunità, approfondendo al contempo le principali teorie e i metodi di ricerca per lo studio dei territori e l'impatto della globalizzazione sullo spazio urbano. Completerà la propria formazione con la trattazione di questioni giuridico-costituzionali, argomenti di diritto amministrativo, dinamiche demografiche e sociali, importanti per chi si prepari alla programmazione, alla gestione e all'innovazione dei servizi sociali con la capacità di leggere ed esaminare la popolazione, nel suo assetto attuale e nelle prospettive future.
Lo studente interessato all'imprenditorialità sociale e al management del terzo settore acquisirà, in ambito sociologico, gli strumenti teorici e metodologici per comprendere i processi di nascita, consolidamento e trasformazione del Terzo settore in Europa e in Italia al fine di analizzare i caratteri, le opportunità e i rischi dell'azione delle/nelle organizzazioni del Terzo settore. Esaminerà i principali approcci teorici e metodologici allo studio dei processi organizzativi nel mondo della produzione, nei sistemi associativi, nell'impresa sociale e nel Terzo settore. Approfondirà tematiche che, da ambiti disciplinari diversi, convergono su aspetti specifici, quali quelli giuridici e giuslavoristici e organizzazione aziendale del terzo settore e del non profit. Le dinamiche sociologiche, connesse alle migrazioni internazionali e alle trasformazioni sociali, completeranno la formazione del profilo. La riflessione e l'approfondimento sulla promozione del benessere psicosociale, da una prospettiva di psicologia sociale delle organizzazioni, fornirà infine le conoscenze teoriche, metodologiche e applicative di base della promozione del benessere e della salute, con riferimento ai contesti e alle comunità di pratica delle professioni di aiuto, anche in organizzazioni ed Enti di Terzo settore e del settore non profit, inquadrando tali fenomeni e costrutti dal punto di vista dei rapporti interpersonali e intergruppi, con uno sguardo esteso verso le comunità professionali. Particolare rilevanza per gli obiettivi formativi assumono anche le esperienze teorico-pratiche dei laboratori pratici guidati e di tirocinio all'interno di soggetti pubblici e privati specializzati in ricerca sociale.
Tutti gli ambiti disciplinari del primo e del secondo anno, declinati negli insegnamenti e nel quadro generale dell'offerta, sono particolarmente focalizzati e di snodo per le specificità richieste dai profili in uscita.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Sulla base delle attività didattiche impartite, gli studenti sono in grado di applicare conoscenze e capacità di comprensione altamente specialistiche. In particolare, gli studenti sono in grado di utilizzare conoscenze e applicare competenze nell'ambito dello studio teorico ed empirico dei processi di trasformazione sociale specifico dell'orizzonte professionale previsto dai profili in uscita, attraverso un approccio multidisciplinare coniugato con la conoscenza e capacità di adozione delle tecniche e dei metodi di ricerca specifici dell'indagine sociale. Affrontando insegnamenti di carattere metodologico, al primo anno, gli studenti sono infatti in grado di progettare percorsi di ricerca sociale in tutti i suoi aspetti, segnatamente il disegno della ricerca in relazione alla definizione dell'oggetto e delle domande di ricerca (definizione delle ipotesi), l'individuazione degli strumenti più idonei atti a soddisfare in modo attendibile e affidabile la raccolta dei dati sia direttamente per esempio nei contesti e setting di gruppo (piccolo e/o esteso), di comunità e societari, le appropriate analisi dei dati da applicare ai dati raccolti, qualitative e/o quantitative, successive all'applicazione metodi quantitativi e qualitativi, la sistematizzazione e l'interpretazione dei risultati e la definizione di coerenti generalizzazioni empiriche a rinforzo e/o discussione dei piani teorici prescelti. Con queste basi, gli studenti sono in grado di utilizzare tali conoscenze e competenze nell'ambito della progettazione, programmazione, gestione manageriale e valutazione degli interventi sociali, in particolare nell'area dei servizi sociali pubblici, ma anche in quella dell'intervento coordinato con gli enti di terzo settore e del nonprofit. Gli studenti acquisiranno la capacità di identificare le aree del disagio sociale, individuale e gruppale, nel territorio di riferimento e nelle comunità e di costruire percorsi di intervento sociale e soluzioni pratiche che prevedano il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e degli altri attori coinvolti e siano orientati alla costruzione di percorsi condivisi di lavoro di comunità. In sintesi, gli studenti maturano specifiche competenze metodologiche in ordine alla analisi delle domande sociali emergenti dalla comunità e alla programmazione e valutazione di adeguati interventi sociali secondo quadri attuativi (in linea con quadri giuridici della normativa, privatistica, pubblicistica e amministrativista, più aggiornata) in linea con l'applicazione ed uso di metodologie particolarmente progredite delle varie discipline che compongono l'offerta del CdS magistrale. La verifica del raggiungimento delle conoscenze e della capacità di comprensione è realizzata attraverso esami scritti e/o orali e con la preparazione della prova finale.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze e le competenze sopra descritte mediante l'approfondimento delle dimensioni metodologiche e operative connesse con il profilo dell'assistente sociale impegnato nelle funzioni di programmazione, gestione e valutazione degli interventi sociali nei Servizi, nelle realtà degli Enti di Terzo settore e nell'impresa sociale.	

L'esperienza del tirocinio nei percorsi del secondo anno, e l'adozione di una didattica plurale e fortemente interattiva, consente agli studenti di sperimentare concretamente le capacità e le competenze acquisite.
Gli studenti divengono così in grado di avviare la promozione di attività di ricerca empirica, già nei contesti di svolgimento del tirocinio, attraverso l'uso sia dei metodi quantitativi che dei metodi qualitativi. Nel primo caso saranno in grado di progettare e realizzare analisi di dati empirici raccolti direttamente mediante tecniche che implichino la somministrazione di strumenti strutturati, tipo survey research o raccolti attraverso analisi secondarie; nel secondo caso saranno in grado di progettare e realizzare analisi sul campo mediante strategie complesse connesse all'applicazione e padronanza di metodi qualitativi. La maturazione di tali competenze consentirà agli studenti di produrre conoscenze utili per l'avanzamento e il consolidamento scientifico della professione nel comunicare nei vari contesti di azione professionale: equipe multiprofessionali, gruppi di lavoro interdisciplinari, e anche in casi specifici per favorire l'interazione tra la cittadinanza e i decisori pubblici attraverso conoscenze e competenze necessarie alla gestione e allo sviluppo dei sistemi di welfare. Gli studenti saranno in grado inoltre di promuovere attività di programmazione e valutazione degli interventi sociali per favorire l'integrazione dei servizi sul territorio, per garantirne l'adeguatezza rispetto alle domande sociali emergenti, l'ottimizzazione rispetto alle risorse disponibili istituzionalmente e la normativa amministrativista di base, di contribuire alla partecipazione a procedure pubbliche di co-programmazione e co-progettazione ex art. 55 del D.lgs. 117/2017, di responsabilità direzionale rispetto alle procedure di progettazione, monitoraggio e valutazione di interventi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, attraverso processi di programmazione sul budget e formazione del bilancio e analisi economica, anche negli Enti di Terzo Settore, così come previsto dalla nuova normativa costituzionale e amministrativa derivante dalla applicazione del principio di sussidiarietà e del nuovo Codice degli enti del Terzo Settore.

La valutazione delle capacità acquisite avviene attraverso quella parte delle prove d'esame espressamente finalizzate ad accertare la sensibilità rispetto ai contenuti teorici e metodologici in discussione, nonché la capacità di selezionare autonomamente i quadri teorici e gli strumenti metodologici appropriati rispetto agli specifici ambiti di intervento.

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Interdisciplinare Comune e delle competenze trasversali

Conoscenza e comprensione

Sulla base delle attività didattiche realizzate in questa specifica area, gli studenti sono in grado di applicare conoscenze e capacità di comprensione anche delle dinamiche storiche e storico-politiche, giuridiche, istituzionali, economiche demografiche che istituiscono e regolano i vari sistemi di convivenza, con particolare riferimento alla genesi, ai funzionamenti e alle trasformazioni degli assetti e ai dispositivi che regolano la vita civile e pubblica negli assetti societari moderni. Si tratta di conoscenze e capacità che si collegano e sviluppano a quelle tipicamente associate al primo ciclo di formazione triennale (elettivamente rintracciabili nella Classe 39) e che consentono, nel CdS magistrale, di elaborare, trasformare ed applicare idee originali in contesti progrediti e complessi di ricerca e

intervento. A questo tipo di competenze si aggiungono quelle maturate nell'ambito del tirocinio, che consentono l'impiego ed applicazione integrato e operativo della pluralità delle conoscenze multidisciplinari acquisite. L'accertamento del raggiungimento delle conoscenze e della capacità di comprensione è realizzato attraverso verifiche, scritte e/o orali, e con la preparazione del progetto relativo all'elaborato alla prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti sono in grado di applicare le suddette conoscenze, capacità di comprensione ed abilità, coerenti con i profili tecnico-scientifici previsti nell'area, sugli assetti che regolano la vita civile e pubblica. Si tratta speso di risolvere problemi e tematiche nuove o non consuete, veicolate dai continui processi di trasformazione, tenendo conto dei contesti più ampi ed interdisciplinari connessi all'approccio tipico del servizio sociale. La specifica vocazione dell'assistente sociale specialista consente di applicare nell'operatività e nella concretezza dei processi metodologici, le competenze multidisciplinari apprese, inquadrate come condizioni necessarie per comprendere appieno i contesti in cui si sviluppano i processi sociali o i problemi sociali che sono oggetto di studio o intervento, al fine di garantire maggior efficacia ad entrambi. L'Area Interdisciplinare comune comprende inoltre i crediti assegnati agli esami a Libera Scelta dello Studente, e alla prova finale. Sulla base delle attività didattiche, l'Area comprende in particolare anche il tirocinio, per cui gli studenti fanno esperienza diretta delle proprie conoscenze e capacità di applicare competenze di carattere multidisciplinare acquisite nelle lezioni frontali. Inoltre, gli studenti acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione di ulteriori abilità linguistiche utili nella comunicazione e gestione istituzionale per essere in grado di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione delle principali lingue veicolari utilizzate nella comunicazione istituzionale e professionale. La valutazione delle capacità acquisite avviene attraverso quelle parti delle prove d'esame che accertino la capacità degli studenti di selezionare autonomamente i presupposti teorici e metodologici, gli strumenti analitici e le soluzioni operative più appropriati alle problematiche affrontate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
579NN UDF Diritto Minorile e di Famiglia e Diritto regionale e degli enti locali (12 CFU)
684PP Economia dello Stato Sociale (6 CFU)
184QQ Storia delle Istituzioni Politiche e Sociali (6 CFU)
118QQ Storia del pensiero politico e sociale contemporaneo (6 CFU)
1233Z Tirocinio (12 CFU)
1999Z Lingua Inglese per il servizio sociale (3 CFU)
----- Esami a Libera Scelta dello studente (12 CFU)
338ZW Prova Finale (15 CFU)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
DIRITTO MINORILE E DI FAMIGLIA E DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI url
ECONOMIA DELLO STATO SOCIALE url
STORIA DEL PENSIERO POLITICO E SOCIALE CONTEMPORANEO url
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI url

METODOLOGIA DELLA RICERCA E DELL'INTERVENTO SOCIALE.

Conoscenza e comprensione

Sulla base delle attività didattiche realizzate in questa specifica area, gli studenti sono in grado di dimostrare conoscenze e capacità di lettura e comprensione, metodologicamente fondate, ai processi di trasformazione dei fenomeni sociali, con particolare riferimento alle conoscenze e capacità di comprensione delle principali dinamiche interpretative delle tendenze societarie (es. individualizzazione, diseguaglianze), che, sui singoli territori, generano situazioni di bisogno e di disagio, anche complesse, per la popolazione. Tali conoscenze e capacità si integrano con quelle più specificamente rivolte alla valutazione conoscitiva dell'impatto sociale dell'intervento dei servizi sociali e

delle organizzazioni di terzo settore a contrasto delle dinamiche sopra citate nonché alla comprensione delle strategie più appropriate per la costruzione di processi di co-programmazione e co-progettazione tra i diversi attori che operano nei moderni sistemi di welfare. La verifica del raggiungimento delle conoscenze e della capacità di comprensione è realizzata attraverso esami scritti e/o orali e con la preparazione del progetto relativo all'elaborato della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti sono in grado di applicare le suddette conoscenze, capacità di comprensione e lettura alle concrete situazioni dei sistemi sociali e organizzativi, attraverso l'adozione di metodologie anche complesse di analisi teorica ed empirica. Si tratta di progettare e realizzare processi di indagine utilizzando metodi quali-quantitativi che permettano l'analisi approfondita dei fenomeni di fragilizzazione dei contesti sociali di riferimento, tenendo conto della imprescindibile dimensione interdisciplinare e in stretta continuità con l'analisi di servizio sociale. In particolare gli studenti sono in grado di leggere e interpretare i bisogni sul territorio nella loro complessa articolazione attraverso appropriate metodologie di indagine e sono in grado di adottare adeguate modalità di valutazione degli interventi adottati dai servizi sociali e dagli enti di terzo settore, cogliendone con adeguatezza scientifica l'impatto sulle comunità territoriali in termini di efficacia e di efficienza rispetto alla soddisfazione dei bisogni della popolazione e al contrasto dei fenomeni di marginalizzazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Al Primo anno
336QQ Metodologia della ricerca per i servizi sociali (9 CFU)
337QQ Teorie e metodi della valutazione dei servizi sociali (9 CFU)
718MM Teorie, modelli e metodi dell'intervento psicosociale (6 CFU)

Contribuiscono, inoltre, al Secondo anno
686PP Demografia sociale (6 CFU - primo curriculum)
719MM Promozione del benessere psicosociale nelle professioni d'aiuto (6 CFU - secondo curriculum)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
METODOLOGIA DELLA RICERCA PER I SERVIZI SOCIALI url
TEORIE E METODI DELLA VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI url
TEORIE, MODELLI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOSOCIALE url

Area del MANAGEMENT DEL SERVIZIO SOCIALE E DEGLI ENTI DI TERZO SETTORE.

Conoscenza e comprensione

Sulla base delle attività didattiche realizzate in questa specifica area, gli studenti sono in grado di dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dell'azione dei soggetti pubblici e conoscere le caratteristiche più rilevanti delle organizzazioni nonprofit (circa 350.000 in Italia) e degli Enti del Terzo Settore e comprendere le specificità del loro contesto di intervento (es. partnership pubblico-privato) che intervengono all'interno dei moderni sistemi di welfare, cogliendone sia le specifiche modalità operative in quanto entità dotate di una loro autonomia istituzionale, sia le modalità di reciproca strutturazione e interconnessione. Gli studenti sono in grado di cogliere il ruolo svolto dai servizi sociali nel realizzare il proprio mandato sociale e istituzionale, e nel contempo sono in grado di comprendere il modo in cui le organizzazioni di terzo settore contribuiscono al disegno e alla realizzazione delle politiche sociali, con specifico riferimento alle dinamiche di interlocuzione e coordinamento istituzionale con i servizi pubblici, finalizzate alla costruzione di reti inter-istituzionali di progettazione e di intervento sociale.
La verifica del raggiungimento delle conoscenze e della capacità di comprensione è realizzata attraverso esami scritti e/o orali e con la preparazione del progetto relativo all'elaborato alla prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti sono in grado di applicare le suddette conoscenze, capacità di comprensione ed abilità alle specifiche comunità sociali e territoriali in cui è prevista l'azione e la strutturazione dei sistemi istituzionali sia pubblici che del privato sociale. Si tratta di affrontare problematiche istituzionali e situazioni operative anche non consuete, in cui i servizi sociali e gli enti di terzo settore sono chiamati a adeguare la loro capacità organizzative alle specifiche caratteristiche dei contesti sociali e comunitari in cui sono chiamati ad operare, adottando prospettive teoriche e di intervento che valorizzino la dimensione interdisciplinare del servizio e del lavoro sociale. Gli studenti saranno in grado di progettare e coordinare interventi sociali tenendo conto delle caratteristiche organizzative e istituzionali dei servizi sociali, promuovendo la costruzione di processi di interlocuzione e collaborazione tra questi stessi servizi e gli enti di terzo settore, secondo un orientamento che valorizzi la realizzazione, la gestione e lo sviluppo di reti complesse di lavoro sociale all'interno delle comunità territoriali. Gli studenti saranno inoltre in grado di applicare le metodologie più avanzate volte al coordinamento delle reti dei soggetti pubblici e del privato sociale, alla valutazione dell'impatto degli interventi realizzati, alla concreta pianificazione progettuale del lavoro di rete, alla gestione delle risorse necessarie all'efficace conduzione di questo lavoro e di quegli interventi.

338QQ Programmazione e Management dei Servizi Socio-sanitari 6 CFU
717MM Psicologia di Comunità 6 CFU

Al Secondo anno
341QQ Trasformazioni sociali e servizio sociale 6 CFU (primo curriculum)
432MM Psicologia dei Gruppi 6 CFU (primo curriculum)
342QQ Sociologia, territori e coesione sociale 6 CFU (primo curriculum)
343QQ Sociologia del Lavoro 6 CFU (primo curriculum)
600NN Elementi di diritto dei contratti pubblici per i servizi sociali 6 CFU (primo curriculum)
599NN Costituzione economica, Stato sociale e tutela giuridica dei soggetti deboli 6 CFU (primo curriculum)
339QQ Sociologia del Terzo Settore 6 CFU (secondo curriculum)
258QQ Sociologia dell'Organizzazione 6 CFU (secondo curriculum)
340QQ Migrazioni internazionali e trasformazioni sociali 6 CFU (secondo curriculum)
540NN Diritto del terzo settore 6 CFU (secondo curriculum)
685PP Organizzazione aziendale del terzo settore e del no-profit 6 CFU (secondo curriculum)
598NN Diritto del lavoro nelle professioni socio-sanitarie 6 CFU (secondo curriculum)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
PROGRAMMAZIONE E MANAGEMENT DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI url
PSICOLOGIA DI COMUNITÀ url

QUADRO A4.c	**Autonomia di giudizio** **Abilità comunicative** **Capacità di apprendimento**

Autonomia di giudizio	Il laureato magistrale - progetta e coordina ricerche in molteplici ambiti del sociale: politiche sociali, sviluppo sociale, management delle risorse umane, comunicazione e marketing, sostenibilità e impatto ambientale, esclusione sociale, devianza e sicurezza sul	

	territorio; - è in grado di analizzare e leggere i problemi sociali in piena autonomia di giudizio, attraverso l'applicazione dei metodi della ricerca sociologica, sia di tipo quantitativo che qualitativo; - è in grado di progettare e coordinare i servizi socio-sanitari sul territorio, ed è in grado di coordinare progetti di diagnosi sociale con riferimento alla principali aree del disagio: familiare, minorile, sociale; - sa progettare programmi di informazione, sensibilizzazione e prevenzione con riferimento alle diverse forme del disagio psico-sociale L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite la partecipazione ad attività seminariali, la preparazione di elaborati (soprattutto negli ambiti disciplinari caratterizzanti sociologico e di servizio sociale e psicologico), le attività di stage e tirocinio e l'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione degli insegnamenti del piano di studio individuale dello studente e la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante le attività seminariali, il tirocinio e il lavoro di preparazione della prova finale.	
Abilità comunicative	Il laureato magistrale: - possiede avanzate capacità di comunicazione e interazione nei confronti dei molteplici interlocutori della comunità scientifica e del proprio ambiente di lavoro e della comunità territoriale in cui opera come professionista; - conosce e sa usare strumenti e tecniche della comunicazione interpersonale e mediata, e di gestione delle informazioni, inclusi i processi di gestione e trattamento delle informazioni anche digitali; - coordina il lavoro di equipe ed ha competenze relazionali avanzate in contesti caratterizzati da relazioni di mutuo ascolto; Le abilità comunicative scritte ed orali sono sviluppate durante le attività seminariali e le attività formative che prevedono una partecipazione attiva dello studente, attraverso la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi e/o di testi o documenti proposti dal docente. L'acquisizione delle abilità comunicative avviene inoltre attraverso le attività di tirocinio-stage (che include la realizzazione di una relazione conclusiva), nonché tramite la redazione della prova finale e la discussione della medesima. La verifica dell'acquisizione di abilità comunicative avviene tramite la valutazione della capacità espositiva e argomentativa dello studente nell'ambito delle attività formative e seminariali, di stage e della prova finale, nonché attraverso la valutazione delle relazioni e dei documenti scritti preparati dallo studente all'interno delle singole attività che lo prevedono.	
Capacità di apprendimento	Il laureato è in grado di scegliere, in piena autonomia e responsabilità, percorsi di approfondimento, in relazione sia al proseguimento degli studi (master di II livello, dottorati di ricerca o titoli equipollenti all'estero) sia a specifici sbocchi professionali (corsi di formazione professionale o di auto-formazione). Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla	

	preparazione di progetti individuali, all'esperienza di stage e tirocinio, e all'attività svolta per la preparazione della prova finale. La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti individuali e di stage e tirocinio, e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.	

QUADRO A4.d — Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

04/01/2023

Le attività affini e integrative, previste dall'offerta formativa del corso di studio, sono volte all'approfondimento di specifiche aree di apprendimento - sociologica, psicologico-sociale, giuridica, politologica, storico-politica, economico-statistica e organizzativo-gestionale - collegate alla professione regolamentata dell'assistente sociale e agli altri profili in uscita previsti.
Le attività si focalizzano sull'acquisizione di competenze disciplinarmente integrate, approfondendo le chiavi interpretative e gli strumenti metodologici già acquisiti con gli insegnamenti caratterizzanti.

QUADRO A5.a — Caratteristiche della prova finale

08/11/2022

La prova finale consiste nella redazione, sotto la guida di un docente relatore, di una tesi scritta riguardante una tematica specifica attinente al percorso di studio realizzato nel biennio.
L'elaborato può consistere in:
• un lavoro di ricerca, accurato ed originale, in relazione ad una specifica disciplina affrontata dallo studente nell'ambito del proprio percorso formativo
• un rapporto su un caso di studio o un'esperienza di tirocinio. Il rapporto dovrà prevedere sia un inquadramento generale della problematica affrontata, in ottica mono o multidiscplinare, sia un'analisi empirica finalizzata alla discussione e alla valutazione delle soluzioni specifiche individuate per il caso in oggetto.
• Un'analisi, condotta in modo critico e con l'utilizzo di metodologie e categorie analitiche appropriate, di un settore del percorso formativo svolto dal candidato, preferibilmente in collegamento all'esperienza di tirocinio e alle scelte di approfondimento operate dallo studente.

Attraverso il lavoro relativo alla prova finale lo studente dovrà dimostrare una conoscenza approfondita e una piena maturità di giudizio nei settori che definiscono il profilo professionale scelto. Il documento sarà presentato e discusso di fronte ad una apposita Commissione che esprimerà la propria valutazione tenendo conto di:
• organicità dello schema di ricerca ed eventuale originalità dei risultati conseguiti;
• chiarezza e correttezza nell'esposizione, uso del linguaggio disciplinare;
• completezza dell'apparato bibliografico;

• correttezza e completezza dell'apparato delle note.

QUADRO A5.b Modalità di svolgimento della prova finale

08/11/2022

Alla prova di laurea è attribuita una valutazione in merito al livello di raggiungimento degli obiettivi formativi su una scala da 0 a 11 punti. Tale punteggio concorre alla determinazione del voto di laurea.
Il voto di laurea è determinato dunque in base a:
1. Determinazione della media degli esami
La media, riportata ad una scala in centodecimi, delle votazioni di esame espresse in trentesimi conseguite dal candidato. .La media sarà ponderata in base ai crediti conseguiti per ogni prova di esame. Verranno calcolate due medie: una su tutte le votazioni riportate dal candidato e una che non terrà conto della votazione più alta e di quella più bassa (a parità di ponderazione) e sarà applicata la più favorevole.
2. Punteggio conseguito nell'ambito della prova finale del corso di studio: fino ad un massimo di undici punti con riguardo ai seguenti elementi:
•organicità dello schema di ricerca ed eventuale originalità dei risultati conseguiti,
•chiarezza e correttezza nell'esposizione, uso del linguaggio disciplinare
•completezza dell'apparato bibliografico
•correttezza e completezza dell'apparato delle note.
La commissione di laurea attribuisce unanimemente la lode al voto di laurea, tenendo conto della qualità complessiva del percorso di studi svolto.

Link: http://

QUADRO B1 — Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Percorso formativo corso di Laurea Magistrale in Gestione e innovazione dei servizi sociali, imprenditorialità sociale e management del terzo settore (WTS-LM)

Link: https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/11400

QUADRO B2.a — Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://agendadidattica.unipi.it/Prod/Calendar/cds/WTS-LM

QUADRO B2.b — Calendario degli esami di profitto

https://esami.unipi.it/calendariodipcds.php?did=10&cid=372

QUADRO B2.c — Calendario sessioni della Prova finale

https://www.sp.unipi.it/it/didattica/laurearsi/appelli-di-laurea/

QUADRO B3 — Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/01	Anno di	DIRITTO MINORILE E DI FAMIGLIA *(modulo di DIRITTO MINORILE E DI*	VIZZONI LAVINIA	RD	6	42	✔

		corso 1	*FAMIGLIA E DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI)* link					
2.	IUS/01 IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO MINORILE E DI FAMIGLIA E DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI link			12		
3.	IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI *(modulo di DIRITTO MINORILE E DI FAMIGLIA E DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI)* link	NUGNES FRANCESCA	PA	6	42	
4.	IUS/01 IUS/01 IUS/09 IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI E DIRITTO DI FAMIGLIA link			12		
5.	SECS-P/03	Anno di corso 1	ECONOMIA DELLO STATO SOCIALE link	BALESTRINO ALESSANDRO	PO	6	42	✔
6.	SPS/07	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA PER I SERVIZI SOCIALI link	SALVINI ANDREA	PO	9	63	✔
7.	M-PSI/05	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DI COMUNITÀ link	000000 00000		6	42	
8.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DEL PENSIERO POLITICO E SOCIALE CONTEMPORANEO link	GIANNETTI ROBERTO	PA	6	42	
9.	SPS/03	Anno di corso 1	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI link	AGLIETTI MARCELLA	PO	6	42	
10.	SPS/07	Anno di corso 1	TEORIE E METODI DELLA VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI link	TOMEI GABRIELE	PA	9	63	✔
11.	M-PSI/05	Anno di corso 1	TEORIE, MODELLI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOSOCIALE link	DI SANTO DANIELA	RD	6	42	✔
12.	SECS-P/03	Anno di corso 2	ECONOMIA DELLO STATO SOCIALE link			6		

QUADRO B4 — Aule

Descrizione link: Sistema informativo University Planner per la gestione delle aule
Link inserito: https://su.unipi.it/OccupazioneAule
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Politiche - aule didattiche

QUADRO B4 — Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Politiche - aule informatiche

QUADRO B4 — Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio
Link inserito: https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio

QUADRO B4 — Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Scienze politiche e sociali
Link inserito: http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-2/scienze-politiche

QUADRO B5 — Orientamento in ingresso

04/05/2021

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso
Link inserito: https://orientamento.unipi.it/
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

QUADRO B5 — Orientamento e tutorato in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento
Link inserito: https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini
Link inserito: https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno

QUADRO B5 — Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti
Link inserito: https://www.unipi.it/index.php/internazionale

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Universitat Wien	A WIEN01	27/03/2023	solo italiano
2	Belgio	Universite Catholique De Louvain	B LOUVAIN01	27/03/2023	solo italiano
3	Bulgaria	Sofiiski Universitet Sveti Kliment Ohridski	BG SOFIA06	27/03/2023	solo italiano
4	Estonia	Tallinn University	EE TALLINN05	27/03/2023	solo italiano
5	Francia	Ecole SupÃ©rieure HÃ´teliÃ¨re	F PERIGUE13	27/03/2023	solo italiano
6	Francia	Universite De Paris-Sorbonne (Paris Iv)	F PARIS004	27/03/2023	solo italiano
7	Francia	Universite De Rennes I	F RENNES01	27/03/2023	solo italiano
8	Francia	Universite De Rouen Normandie	F ROUEN01	27/03/2023	solo italiano
9	Francia	Universite De Versailles Saint-Quentin-En-Yvelines.	F VERSAIL11	27/03/2023	solo italiano
10	Francia	Universite Paris Diderot - Paris 7	F PARIS007	27/03/2023	solo italiano
11	Francia	Universite Paris I Pantheon-Sorbonne	F PARIS001	27/03/2023	solo italiano
12	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	D HANNOVE01	27/03/2023	solo italiano
13	Germania	Hochschule Fuer Wirtschaft, Technik Und Kultur Ggmbh	D BERLIN40	27/03/2023	solo italiano
14	Germania	Johann Wolfgang Goethe Universitaet Frankfurt Am Main	D FRANKFU01	27/03/2023	solo italiano
15	Germania	Technische Universitaet Chemnitz	D CHEMNIT01	27/03/2023	solo italiano
16	Grecia	Panepistimio Aigaiou	G ATHINE41	27/03/2023	solo italiano

17	Lituania	Mykolo Romerio Universitetas	LT VILNIUS06	27/03/2023	solo italiano
18	Malta	Universita Ta Malta	MT MALTA01	27/03/2023	solo italiano
19	Norvegia	Hogskolen I Ostfold	N HALDEN02	27/03/2023	solo italiano
20	Norvegia	Universitetet I Agder	N KRISTIA01	27/03/2023	solo italiano
21	Norvegia	Universitetet I Oslo	N OSLO01	27/03/2023	solo italiano
22	Paesi Bassi	Stichting Katholieke Universiteit	NL NIJMEGE01	27/03/2023	solo italiano
23	Polonia	Kujawsko - Pomorska Szkola Wyzsza W Bydgoszczy	PL BYDGOSZ08	27/03/2023	solo italiano
24	Polonia	Spoleczna Akademia Nauk	PL LODZ09	27/03/2023	solo italiano
25	Polonia	Uniwersytet Kardynala Stefana Wyszynskiego W Warszawie	PL WARSZAW07	27/03/2023	solo italiano
26	Polonia	Uniwersytet Zielonogorski	PL ZIELONA01	27/03/2023	solo italiano
27	Portogallo	Instituto Universitario De Lisboa	P LISBOA07	27/03/2023	solo italiano
28	Portogallo	Universidade Da Madeira	P FUNCHAL03	27/03/2023	solo italiano
29	Portogallo	Universidade De Lisboa	P LISBOA109	27/03/2023	solo italiano
30	Portogallo	Universidade Do Minho	P BRAGA01	27/03/2023	solo italiano
31	Portogallo	Universidade Nova De Lisboa	P LISBOA03	27/03/2023	solo italiano
32	Repubblica Ceca	Metropolitni Univerzita Praha Ops	CZ PRAHA18	27/03/2023	solo italiano
33	Repubblica Ceca	Univerzita Jana Amose KomenskÃ©ho Praha S.R.O./Jan Amos KomenskÃ½ University Prague Ltd.	CZ PRAHA21	27/03/2023	solo italiano
34	Repubblica Ceca	Vysoka Skola Hotelova V Praze 8, Spol.S.R.O	CZ PRAHA16	27/03/2023	solo italiano
35	Romania	Universitatea Din Bucuresti	RO BUCURES09	27/03/2023	solo italiano
36	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	RO CONSTAN02	27/03/2023	solo italiano

37	Slovenia	Univerza V Ljubljani	SI LJUBLJA01	27/03/2023	solo italiano
38	Spagna	Escuela Superior De Turismo Iriarte	E TENERIF28	27/03/2023	solo italiano
39	Spagna	Fundacion Universitaria San Pablo-Ceu	E MADRID21	27/03/2023	solo italiano
40	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	E MADRID04	27/03/2023	solo italiano
41	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	E MADRID03	27/03/2023	solo italiano
42	Spagna	Universidad De Burgos	E BURGOS01	27/03/2023	solo italiano
43	Spagna	Universidad De Malaga	E MALAGA01	27/03/2023	solo italiano
44	Spagna	Universidad De Sevilla	E SEVILLA01	27/03/2023	solo italiano
45	Spagna	Universidad Pablo De Olavide	E SEVILLA03	27/03/2023	solo italiano
46	Spagna	Universidad Publica De Navarra	E PAMPLON02	27/03/2023	solo italiano
47	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos	E MADRID26	27/03/2023	solo italiano
48	Spagna	Universitat Autonoma De Barcelona	E BARCELO02	27/03/2023	solo italiano
49	Spagna	Universitat De Barcelona	E BARCELO01	27/03/2023	solo italiano
50	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	27/03/2023	solo italiano
51	Svezia	Umea Universitet	S UMEA01	27/03/2023	solo italiano
52	Turchia	Adnan Menderes Universitesi	TR AYDIN01	27/03/2023	solo italiano
53	Turchia	Marmara University	TR ISTANBU05	27/03/2023	solo italiano
54	Turchia	TURGUT OZAL UNIVERSITY		27/03/2023	solo italiano
55	Turchia	Yildiz Technical University	TR ISTANBU07	27/03/2023	solo italiano
56	Ungheria	Nemzeti Kozszolgalati Egyetem	HU BUDAPES54	27/03/2023	solo italiano

57	Ungheria	Szechenyi Istvan University		HU GYOR01	27/03/2023	solo italiano

QUADRO B5 — Accompagnamento al lavoro

05/04/2019

Descrizione link: Il servizio di Career Service
Link inserito: https://www.unipi.it/index.php/career-service
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro

QUADRO B5 — Eventuali altre iniziative

22/05/2023

Le attività qui di seguito descritte (con anche rimandi a link specifici e un allegato di iniziative) riguardano tre ambiti di snodo del CdS triennale. In particolare, le attività seminariali inerenti all'ambito dell'offerta nelle scienze del Servizio Sociale ha visto la pianificazione progettuale, e svolgimento, di Seminari e Iniziative di cui, quelle con erogazione e riconoscimento di crediti formativi universitari, sono pari a circa 30 CFU.

• Orientamento in ingresso e Orientamento e tutorato in itinere

Nel corso del periodo di riferimento, l'attività di orientamento, con specifico riferimento al CdS magistrale, ha riguardato soprattutto l'attività di entrata, con la partecipazione a specifici eventi di orientamento con le scuole e gli istituti scolastici medi superiori. Pertanto, per l'orientamento in entrata, a partire sono stati svolti numerosi di incontri di coordinamento delle attività tra i delegati di dipartimento in riferimento ai singoli CdS tra cui la LM-87 dell'Università di Pisa, con lo scopo di elaborare una strategia comune di ateneo. Tale intesa attività di coordinamento ha prodotto nove giornate di orientamento presso realtà cittadine della Regione Toscana, svolte nell'ambito di un progetto di Ateneo finanziato sulla base del DM 934 del 2022, che hanno coinvolto gruppi di scuole medie superiori della relativa zona; di questa attività i CdS in oggetto sono stati parte attiva. Nel dettaglio il calendario è stato il seguente 16/17 gennaio a Lucca, presso il centro congressi S. Francesco; 19/20 gennaio a Pisa, presso il Polo Carmignani; 23/24 gennaio a Livorno, presso l'Accademia Navale; 25 gennaio a Pisa, presso il Polo Carmignani. Tale attività di presentazione dell'offerta didattica dei CdS è stata ulteriormente rinforzata dalla partecipazione di docenti dello specifico CdS all'attività (modulo C) "Le Scienze politiche, del Servizio sociale e del Turismo a Pisa", svoltasi dal 3 al 15 febbraio 2023 presso il Polo Piagge del Dipartimento. Nel mese successivo di marzo 2023 sono stati svolti ulteriori incontri di orientamento presso le città di Castelnuovo Garfagnana (14 marzo, Teatro Alfieri), Carrara (20 marzo, Carrara Fiere) e Piombino (29 marzo, Palazzetto Falci), all'interno del quale il CdS in Servizio Sociale e interclasse LM 87-88 del Dipartimento sono stati presentati alla platea generale degli studenti (modulo B). In seguito, il CdS ha promosso degli specifici incontri (modulo C) con gli studenti medi superiori intervenuti alla giornata, coordinati dal delegato per l'orientamento, Prof. Nico De Federicis, e con la partecipazione dei Tutor di accoglienza e "alla pari" dei CdS in oggetto. Nel mese di aprile è stato organizzato l'Open day del Dipartimento di Scienze politiche (14 aprile 2023, "Studiare le Scienze politiche e Sociali a Pisa"), con la partecipazione di docenti dei CdS, nelle persone del presidente Prof. A. Aiello e di un docente del CdS, Prof. G. Tomei: il primo ha presentato l'offerta didattica del CdS magistrale, il secondo ha svolto una lezione introduttiva sull'insegnamento della Sociologia nei corsi di area sociale.

Un ulteriore evento di presentazione generale dell'offerta didattica dei CdS è programmato in svolgimento a breve, nell'ambito dell'attività generale di orientamento di ateneo. Tale evento sarà aperto a tutti gli studenti potenzialmente interessati alla frequenza dei CdS e si svolgerà dalle 9 alle 20, con la partecipazione di numerosi rappresentati del CdS. L'attività di Orientamento in itinere ha riguardato tutti gli iscritti, con l'impiego del "tutorato di accoglienza" e "alla pari". Nell'ambito di tali attività sono stati presenti in particolare 3 tutor (1 tutor di accoglienza e 2 tutor alla pari). L'attività di Orientamento in uscita per gli studenti del CdS magistrale ha visto l'inaugurazione del un nuovo ciclo di incontri, denominati "Seminari di avvicinamento al mondo del lavoro", con l'organizzazione di un primo seminario a cura del prof. F. Niccolini in collaborazione col prof. Aiello, che ha visto la partecipazione della Dott.ssa Azzurra Frosini, su questa linea si è avviato il consolidamento dell'organizzazione di eventi anche con il servizio Career Service dell'Università di Pisa.

• Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il CdS magistrale LM87 offre molteplici servizi di informazione, assistenza e sostegno agli studenti in prospettiva dello svolgimento del tirocinio curriculare nonché durante il periodo di piena realizzazione dei tirocini stessi. I più rilevanti servizi sono:
1. In preparazione allo svolgimento di tutti i tirocini curriculari, si prevedono – a richiesta della/o studente – momenti dedicati di ricevimento con il personale docente incaricato della supervisione della qualità scientifica e formativa del tirocinio e organizzato in uno specifico Staff dei Tirocini coordinato dal Prof. Riccardo Guidi, nonché con il personale amministrativo, dello Staff, nella figura di coordinamento del Dott. Guido Ferrini, incaricato della cura degli aspetti organizzativi del tirocinio.
2. Specificamente in concomitanza dello svolgimento si prevede una coerente e congrua offerta seminariale (cfr. il PDF allegato) avente lo scopo di fornire agli studenti il supporto e le informazioni più rilevanti in tema di tirocinio, nonché di fornire loro conoscenze specifiche per l'orientamento e la formazione "al ruolo" di tirocinante tramite la testimonianza di Assistenti Sociali e/o Professionisti operanti nelle realtà di Servizio Sociale, con anche il profilo di 'assistente sociale specialista' nel ruolo più complesso e di sistema in funzione di gestione e coordinamento in strutture di servizio sociale, di Terzo settore e dell'impresa sociale no-profit.
3. Durante lo svolgimento dei tirocini curriculari, gli studenti sono fortemente incentivati a socializzare eventuali criticità dell'attività con il personale tutor/supervisore – in costante contatto con i referenti universitari – nonché, se ritenuto necessario dallo studente, direttamente con questi ultimi.

• Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti:

Il Corso di Laurea magistrale, offre molteplici servizi per la mobilità internazionale degli studenti, attraverso il Coordinatore di Area per l'Internazionalizzazione del Dipartimento (CAI) Prof. Francesco Tamburini, che si occupa dell'avviamento e attivazione degli accordi bilaterali Erasmus e il mantenimento delle relazioni con gli omologhi stranieri. In particolare il CAI segue la stipula di nuovi accordi e il monitoraggio di quelli in essere con rinnovo di quelli eventualmente in scadenza; l'orientamento degli studenti cosiddetti "outgoing" e "incoming", che viene portato a termine sia con l'organizzazione di eventi ad hoc per illustrare la dinamica del processo e delle opportunità legate, per esempio, all'Erasmus con anche tutta la documentazione che necessita, sia con la risoluzione eventuali di problematiche che possono sorgere poi durante il soggiorno erasmus degli stessi studenti; l'approvazione dei Learning Agreement e di ogni ulteriore emendamento per gli studenti "outgoing" e "incoming". Inoltre, il CAI monitora il pieno riconoscimento delle attività superate all'estero in termini di crediti formativi (ECTS).

Descrizione link: Attività di tutorato di accoglienza e alla pari
Link inserito: https://www.sp.unipi.it/it/didattica/tutorato/tutorato-di-accoglienza/
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Seminari e iniziative del CdS in GESTIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI, IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE E MANAGEMENT DEL TERZO SETTORE

QUADRO B6 | Opinioni studenti

12/09/2023

Si sppecifica che i risultati qui commentati si riferiscono alla laurea magistrale interclasse (LM-87/88) in 'Sociologia e management dei servizi sociali" per il periodo di osservazione che si estende dal novembre 2022 al luglio 2023 e sono stratificati su due gruppi di rispondenti (distinti come gruppo A e gruppo B). Si circoscrive dunque un primo gruppo di studenti che dichiara di aver frequentato gli insegnamenti valutati nell' a.a. 2022/23 (gruppo A, pari a 605 studenti e studentesse), e un secondo gruppo composto da coloro che hanno frequentato nel 2021/22 o in aa.aa. precedenti, ma con lo stesso docente (gruppo B, composto complessivamente da 67 tra studenti e studentesse). L'incidenza del gruppo A sul totale rispondenti è del 90%, confermando la tendenza rilevata anche negli anni precedenti a sostenere l'esame nell'anno di frequenza del corso. Le risposte rilevate attraverso la domanda sulla frequenza (BP) mostrano come nel gruppo A prevalgano studenti e studentesse che hanno frequentato oltre la metà delle lezioni mentre nel gruppo B si registra un'incidenza maggiore di studenti e studentesse con una frequenza inferiore alla metà del corso. Il corso di studio magistrale interclasse 87/88 mostra una valutazione decisamente positiva, ottenendo un giudizio medio di 3.4, con una metrica di punteggio da 1 a 4 passi valutativi, tra coloro che hanno frequentato il corso nello stesso anno e 3.2 da coloro la cui frequenza risale ad anni precedenti (segnaliamo come entrambi i dati confermino le buone performance registrate nella rilevazione precedente). L'analisi delle singole voci restituisce un quadro altrettanto positivo. In particolare, presentano valutazioni superiori alla media del corso (gruppo A) le voci relative all'utilità delle attività didattiche integrative offerte nell'ambito dei singoli insegnamenti (3.6), alla coerenza tra i contenuti del corso e il programma dello stesso (3.5), e alla disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (3.6). Analoghe valutazioni superiori alla media si registrano, ancora nel gruppo A, per quanto riguarda la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (3.5), la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (3.5) e la chiarezza nell'esposizione degli argomenti (3,5). Altrettanto positivi i giudizi ottenuti dai singoli insegnamenti del corso, che nelle valutazioni espresse da studenti e studentesse di entrambi i gruppi (A e B) ottengono tutti un punteggio uguale o superiore al 3. Una valutazione che trova perfetta corrispondenza anche nella sezione dei commenti liberi dove, accanto a valutazioni positive rispetto alla preparazione dei docenti emerge come punto di forza la loro capacità di trasmettere la passione per la materia. Da segnalare come uniche criticità la tendenza di studenti e studentesse a rispondere negativamente a due domande (relative all'utilità delle prove intermedie F1 e all'efficacia del tutorato alla pari F2) quando queste opzioni non sono state disponibili o presenti. La richiesta di introdurre in modo più esteso le prove di esame intermedie risulta, tra l'altro, chiaramente espressa tra i suggerimenti per il miglioramento della didattica (esigenza particolarmente sentita tra studenti e studentesse del gruppo A, N=132, laddove N=98 studenti e studentesse dello stesso gruppo hanno anche parallelamente richiesto un 'alleggerimento del carico didattico').
Link inserito: http://

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

12/09/2023

Per il periodo di osservazione, i risultati riferiscono alla laurea magistrale interclasse (LM-87/88) in 'Sociologia e management dei servizi sociali" e si avvalgono dell'indagine offerta dal consorzio inter-universitario "Alma Laurea" a cui hanno risposto 40 laureati su 41. Per quanto riguarda i risultati delle valutazioni espresse sul CdS (e sull'Ateneo) nel suo complesso, il giudizio tendenzialmente positivo ("più sì che no") si mantiene stabile al 55% e diminuisce leggermente la percentuale di risposte "decisamente sì" (il 30% dei laureati rispetto al 37,5% dello scorso anno). La percentuale di intervistati che si iscriverebbe allo stesso Ateneo è pari al 77,5%, evidenziando un leggero aumento rispetto al valore dell'anno precedente (75%) e trovando corrispondenza con il dato relativo ai laureati triennali del corso di laurea L-39 che si iscriverebbero ad un corso di laurea magistrale nello stesso ateneo (72,5%), mentre resta invariata la percentuale di coloro che opterebbe per altro Corso di Laurea presso il medesimo Ateneo (5%). Rispetto all'Ateneo, il 7,5% dei laureati si iscriverebbe allo stesso CdS ma presso un altro Ateneo (contro il 10% dell'anno precedente), il 5% si iscriverebbe ad altro CdS presso altro Ateneo, mentre scende sensibilmente al 5% (rispetto al 10% della scorsa rilevazione) la percentuale di coloro che non si iscriverebbe più all'Università. Per quanto riguarda gli aspetti di "clima organizzativo", è da sottolineare

una sostanziale conferma, rispetto agli esiti dello scorso anno, nella valutazione circa la soddisfazione nei rapporti con i docenti, ritenuti globalmente positivi (“decisamente sì” nel 27,5% dei casi e un 72,5% che si dichiara “più sì che no” soddisfatto). Il 37,5% si è dichiarato decisamente soddisfatto anche del rapporto con gli altri studenti, mentre quella di chi valuta il rapporto con gli altri studenti “più positivo che negativo” si assesta al 47,5% (rispetto al 42,5% dell’anno precedente). Il 42,5% dei laureati si dichiara “sempre o quasi sempre” soddisfatto circa l’organizzazione degli esami (appelli, orari e altri aspetti), in diminuzione rispetto allo 52,5% dello scorso anno, mentre coloro che si dichiarano soddisfatti “per più della metà degli esami” sale al 52,5% dei casi (contro il 45% dello scorso anno). Relativamente al carico didattico, il 90% lo ritiene decisamente adeguato o generalmente positivo (“più sì che no”). Per quanto riguarda gli ambienti e l’offerta di (alcuni) tra servizi e infrastrutture della vita accademica degli studenti, il 95% degli intervistati ha utilizzato le aule (in aumento rispetto al dato della scorsa rilevazione, ovvero 82,5%), valutandole “sempre o quasi sempre” adeguate” (44,7% rispetto al 36,4% della scorsa rilevazione) e il 52,6% ha ritenuto tali aule “spesso adeguate”. Scende ancora la percentuale di coloro che hanno utilizzato postazioni informatiche (con una percentuale attuale del 17,5%, contro il 22,5% degli intervistati della scorsa rilevazione), valutate in numero adeguato nel 57,1% dei casi. Il 5% segnala l'assenza di tale offerta, mentre il 77,5% (rispetto al 75% dello scorso anno) dichiara di non aver utilizzato le postazioni informatiche sebbene fossero presenti.
Link inserito: http://

QUADRO C1 Dati di ingresso, di percorso e di uscita

12/09/2023

DATA DI INGRESSO:
Per il periodo di osservazione, si precisa che i risultati riferiscono alla laurea magistrale interclasse (LM-87/88) in 'Sociologia e management dei servizi sociali". Nell'a.a.2022/23 il corso di studi ha registrato 92 nuovi iscritti, trend che risulta in linea con l'aumento degli iscritti annuali già registrato l'anno precedente. Gli iscritti provengono per il 69.6% dall'Università di Pisa. Il secondo Ateneo di provenienza risulta essere quello di Siena (5.4%). Il 40.2% di studenti proviene dal bacino delle province di Pisa, Livorno e Lucca. Per quanto riguarda la classe di laurea conseguita si segnala che il 61.2% degli iscritti proviene dai corsi di laurea in scienze del servizio sociale (L-39). Tra gli altri corsi di studio di provenienza si segnalano scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36; 14.1%) e sociologia (L-40; 10.6%). In linea con i dati degli anni precedenti, permane ancora una netta prevalenza di studenti iscritti di genere femminile (87%), mentre si registra un lieve aumento di iscrizioni da parte di studenti stranieri (2.2%) rispetto all'anno precedente (1.1%).
DATI DI PERCORSO:
Per il periodo di osservazione, i risultati riferiscono alla laurea magistrale interclasse (LM-87/88) in 'Sociologia e management dei servizi sociali" e si basano sui dati di permanenza all'interno del corso di studio menzionato mostrando che il 74.7% degli studenti rimane iscritta nel passaggio dal primo al secondo anno. Non si registrano studenti passati ad un altro corso di studio dell'Ateneo. Le percentuali di rinunce al primo anno (coorte 2022) risultano del 3.5% in diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente (14.5%); anche il tasso di rinuncia al secondo anno (coorte 2021), che risulta del 4.8%, è diminuito rispetto al dato dell'anno precedente (7.4%). Non risultano trasferimenti presso altri Atenei. Il numero degli studenti attivi al primo anno (cioè che hanno acquisito CFU) risulta in lieve diminuzione (75.6% rispetto al 79.5% dell'anno precedente), mentre il dato risulta in aumento per gli studenti del secondo anno (96.8%, dato della rilevazione dell'anno precedente: 90.7%). In linea con i dati delle rilevazioni precedenti, il voto medio degli esami al primo anno risulta 27.6 e quello al secondo anno risulta 27.2. In Risulta in flessione il rendimento, ossia il rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e il numero teorico di CFU acquisibili in un anno, che è pari per il primo anno a 29.2 contro il 53.2 della corte del 2021 e per il secondo anno è pari a 36 rispetto a 45.6 della corte del 2020.
DATI DI USCITA:
Per il periodo di osservazione, i risultati, in riferimento alla laurea magistrale interclasse (LM-87/88) in 'Sociologia e management dei servizi sociali', si basano sui dati di permanenza all'interno del corso di studio menzionato evidenziando come, alla data del 31 Maggio 2023, si rilevino 3 laureati "in corso" per la coorte del 2021 (voto medio: 105.3) e 11 laureati per la corte del 2020 (voto medio: 109).
Link inserito: http://

QUADRO C2 Efficacia Esterna

12/09/2023

Per il periodo di osservazione, si precisa che i risultati si riferiscono alla laurea magistrale interclasse (LM-87/88) in 'Sociologia e management dei servizi sociali" e si avvalgono dell'indagine sul profilo dei laureati nel 2022 per cui sono stati raccolti 40 questionari su 41 laureati nell'interclasse LM 87-88 (27 questionari nella classe di laurea LM-87 su 27 laureati e 13 nella classe di laurea LM-88 su 14 laureati). Il 51.9% nella classe LM-87 si è laureato in corso, così come il 28.6% degli studenti della classe LM-88. Le motivazioni ritenute molto importanti nella scelta del corso di laurea magistrale sono state per il 22.2% nella classe LM-87 e per il 7.7 %nella classe LM-88 fattori sia culturali sia professionalizzanti, per il 29.6% nella classe LM-87 e per il 76.9% della classe LM-88 fattori prevalentemente culturali. Il 77.8% nella classe LM-87 e il 92.3% nella classe LM 88 ha avuto esperienze lavorative durante il percorso di studi. Gli aspetti ritenuti decisamente rilevanti nella ricerca del lavoro sono principalmente: l'acquisizione di professionalità (così risponde l'81.5% della classe LM-87 e così il 69.2% della classe LM-88); la stabilità/sicurezza del posto di lavoro (così risponde il 74.1% della classe LM

87 e così il 61.5% della classe LM88); la possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite (così rispondono il 77.8% della classe LM-87 e il 53.8% della classe LM-88); importanti sono anche per i laureati della classe LM-87 la possibilità di guadagno (77,8%), l'indipendenza (70.4%), i rapporti con i colleghi (70.4%); particolarmente rilevante per i laureati della classe LM-88 è la rispondenza agli interessi culturali (per il 61.5%). Tramite l'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2021 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo sono stati raccolti 21 questionari sui 40 compilati alla data della laurea: 15 questionari (su 27 laureati), 6 questionari per la classe LM-87 e 6 questionari (su 13 laureati) per la classe LM-88. Dai dai raccolti emerge che ha partecipato ad almeno un'attività di formazione postlaurea il 46,7% dei laureati nella classe LM-87 e il 33.3% dei laureati nella classe LM-88. Lavora il 60% dei laureati nella classe LM-87 e il 50% dei laureati nella classe LM-88: il 33.3% per la classe LM-87 e il 66.8% della classe LM-88 ha trovato impiego nel settore pubblico; il 33.3% per la classe LM-87 per il 33.3% per la classe LM-88 nel privato; il 33.3% degli intervistati della classe LM-87 lavora nel no profit. Tramite l'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2019 intervistati a tre anni dal titolo sono stati raccolti 34 questionari su 58 laureati (23 per la classe LM-87 su 45 laureati e 11 per la classe LM-88 su 13 laureati). Il 79.4% degli intervistati dell'interclasse lavora: più dettagliatamente il 91.3% degli intervistati della classe LM-87 e il 54.5% di quelli della classe LM-88. Il 52% per la classe LM-87 e il 50% per la classe LM-88 lavora a tempo indeterminato. Il settore di attività è così ripartito: 57.1% per la LM-87 e 33.3% per la LM-88 nel pubblico e 9.5% per la LM-87 e 50.0% per la LM-88 nel privato, 33.3% per la LM-87 e 16.7% per la LM-88 nel no-profit. Il 71.4% per la classe di laurea LM-87 e il 33.3% per la classe di laurea LM-88 ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita durante il percorso universitario. L'85% per la classe LM-87 e il 33.3% per la classe LM-88 ritiene molto efficace la laurea nel lavoro svolto. Tramite l'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2107 intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo sono stati raccolti 10 questionari su 24 laureati (7 questionari per la classe LM-87 su 17 laureati e 3 per la classe di laurea LM-88 su 7 laureati). L'85.7% degli intervistati nella classe LM-87 e il 66.7% di quelli intervistati della classe di laurea LM-88 sono occupati. Il 50% della classe LM-87 e il 50% della classe LM-88 lavora nel pubblico. Il 33.3 %della classe LM-87 lavora nel privato, nessuno tra gli intervistati della classe LM-88; lavora invece nel settore no profit il16.7% della classe LM-87 e il 50% della classe LM-88. Il 16.7% degli intervistati della classe di laurea LM-87 ritiene molto efficace la laurea nel lavoro svolto; il 50% della classe di laurea LM-87 e il 100% della classe LM-88 ritiene invece abbastanza efficace la laurea nel lavoro svolto.
Link inserito: http://

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

12/09/2023

Per il periodo di osservazione, i risultati riferiscono alla laurea magistrale interclasse (LM-87/88) in 'Sociologia e management dei servizi sociali" e si avvalgono sui dati relativi alle organizzazioni che - sulla base di accordi formalizzati - ospitano tirocini curriculari nell'area del servizio sociale del corso di studi, particolarmente numerose, distribuite in differenti province e Regioni e diversificate per tipologia (pubbliche e private), competenza istituzionale e caratteristiche organizzative. Tali organizzazioni ospitano per il CdS magistrale – e in particolare per la Classe/ramo 87 (denominata 'Management dei Servizi Sociali' base della LM monoclasse 87 a.a. 2023/24) – circa 60/80 tirocini l'anno sulla base di un progetto formativo che prevede per ogni studentessa/studente gli obiettivi da raggiungere, le attività e le ore da svolgere (240 per i tirocini del CdS classe LM87; 12 CFU in totale, pari al il 10% dei CFU del CdS). Fattore caratterizzante dei tirocini territoriali è la supervisione professionale garantita in tutti i casi da un Assistente Sociale, iscritto all'Ordine professionale, con cui il CdS stila il Progetto formativo individualizzato per la studentessa/studente.
Le organizzazioni che hanno ospitato tirocinanti nell'a.a. 2022/2023 riportano giudizi complessivamente buoni o molto buoni rispetto a tutte le aree della valutazione finale del tirocinio: comportamento tirocinante, integrazione della/del tirocinante presso l'organizzazione, preparazione universitaria della/del tirocinante, andamento tirocinio, conoscenza e padronanza delle competenze di base, risultati raggiunti, valutazione conclusiva tirocinante. I rapporti (anche informali) costanti e reiterati tenuti con le organizzazioni dal Responsabile Scientifico e dal Responsabile Amministrativo dei tirocini confermano il giudizio positivo sulla preparazione di partenza e in uscita dello studente. Ad ulteriore riscontro di tale risultato è da annoverare la valutazione finale delle/dei tirocinanti che risulta buona o molto buona in tutte le aree: ambito lavorativo, utilizzo delle apparecchiature, preparazione universitaria, rapporto col tutor, disponibilità del tutor, esperienza di tirocinio, giudizio complessivo.
La totalità delle organizzazioni ospitanti i tirocini sono dunque soddisfatte e non risultano infrequenti rapporti di lavoro

instaurati a seguito dei tirocini. Dopo il pesante impatto della pandemia e delle misure di prevenzione dei rischi di contagio negli aa.aa. precedenti, nell'a.a. 2022/2023 i tirocini possono dunque considerarsi pienamente tornati alla "normalità". Ciononostante, le nuove modalità di lavoro (es. prosecuzione del "lavoro agile" in molti enti pubblici), alcuni nuovi elementi regolativi e tendenze (es. riduzione degli incentivi formativi per i Supervisori, aumento del turn-over) e fattori consolidati tipici dei servizi sociali (es. elevata pressione degli utenti) possono essere considerate criticità per la futura piena soddisfazione della domanda di tirocinio. Per farvi fronte, si reputa opportuno, come aree di intervemnto e miglioramente, intensificare i rapporti con le organizzazioni ospitanti che con gli Assistenti Sociali supervisori, anche allo scopo di rinnovare la distintività professionale delle motivazioni di questi ultimi.
Link inserito: http://

QUADRO D1 — Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

11/05/2023

Descrizione link: Sezione web 'Qualità e Valutazione'
Link inserito: https://www.unipi.it/index.php/qualita-e-valutazione
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

QUADRO D2 — Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

09/06/2023

Descrizione link: Sezione web 'Qualità e Valutazione'
Link inserito: https://www.unipi.it/index.php/qualita-e-valutazione
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

QUADRO D3 — Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

11/05/2023

Descrizione link: Sezione web 'Qualità e Valutazione'
Link inserito: https://www.unipi.it/index.php/qualita-e-valutazione
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

QUADRO D4 — Riesame annuale

11/05/2023

Descrizione link: Sezione web 'Qualità e Valutazione'
Link inserito: https://www.unipi.it/index.php/qualita-e-valutazione

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Riesame annuale e ciclico

QUADRO D5 — Progettazione del CdS

29/12/2020

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

QUADRO D7 — Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	GESTIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI, IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE E MANAGEMENT DEL TERZO SETTORE
Nome del corso in inglese	SOCIAL SERVICE MANAGEMENT AND INNOVATION, SOCIAL ENTREPRENEURSHIP AND THIRD SECTOR MANAGEMENT
Classe	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.sp.unipi.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	AIELLO Antonio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE POLITICHE (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BLSLSN62L12G713N	BALESTRINO	Alessandro	SECS-P/03	13/A3	PO	1	
2.	DSNDNL84M66D708Y	DI SANTO	Daniela	M-PSI/05	11/E	RD	1	
3.	SLVNDR63M01E625K	SALVINI	Andrea	SPS/07	14/C1	PO	1	
4.	TMOGRL68R07L833U	TOMEI	Gabriele	SPS/07	14/C1	PA	1	
5.	VZZLVN88B59F023E	VIZZONI	Lavinia	IUS/01	12/A	RD	1	

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

GESTIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI, IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE E MANAGEMENT DEL TERZO SETTORE

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Dello Ioio	Pio	p.delloioio@studenti.unipi.it	
Romanino	Fulvia	f.romanino@studenti.unipi.it	
Bonaventura	Ilaria	i.bonaventura@studenti.unipi.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
AIELLO	ANTONIO
AMORE BIANCO	FABRIZIO
BALESTRINO	ALESSANDRO
BIAGIONI	ELIANO
BORGHINI	ANDREA
DELLO IOIO	PIO
DI SANTO	DANIELA
PASTORE	GERARDO
PSAROUDAKIS	IRENE
TESI	ALESSIO
TOMEI	GABRIELE
VIZZONI	LAVINIA

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
VIZZONI	Lavinia		Docente di ruolo
TOMEI	Gabriele		Docente di ruolo
DE FEDERICIS	Nico		Docente di ruolo

BALESTRINO	Alessandro		Docente di ruolo
PANIZZA	Saulle		Docente di ruolo
AIELLO	Antonio		Docente di ruolo
TESI	Alessio		Docente di ruolo
DI SANTO	Daniela		Docente di ruolo
AMORE BIANCO	Fabrizio		Docente di ruolo

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso:Via Filippo Serafini n.3, Pisa (Italia) - PISA	
Data di inizio dell'attività didattica	25/09/2023
Studenti previsti	77

Eventuali Curriculum

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E INNOVAZIONE NEI SERVIZI SOCIALI.	WTS-LM^WTS-LM^2^1059
IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE E MANAGEMENT DEL TERZO SETTORE.	WTS-LM^WTS-LM^1^1059

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
TOMEI	Gabriele	TMOGRL68R07L833U	
DI SANTO	Daniela	DSNDNL84M66D708Y	
VIZZONI	Lavinia	VZZLVN88B59F023E	
BALESTRINO	Alessandro	BLSLSN62L12G713N	
SALVINI	Andrea	SLVNDR63M01E625K	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
VIZZONI	Lavinia	
TOMEI	Gabriele	
DE FEDERICIS	Nico	
BALESTRINO	Alessandro	
PANIZZA	Saulle	
AIELLO	Antonio	
TESI	Alessio	
DI SANTO	Daniela	
AMORE BIANCO	Fabrizio	

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	WTS-LM^2023^PDS0-2023^1059
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12** *DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011*

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	11/11/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/01/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/01/2010
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di Laurea Magistrale in Sociologia e Politiche Sociali deriva dalla trasformazione delle classi in Pro-grammazione e politiche dei servizi sociali (classe 57/S) e Sociologia (classe 89/S). Il corso interclasse mira alla formazione delle figure professionali di Sociologo specialista e di Assistente sociale specialista. La scelta del corso interclasse è ben motivata dalla prevista sinergia di competenze affini, che individuano una figura di professionista in grado di rispondere anche ad esigenze elevate di programmazione e organizzazione.
La documentazione presentata dalla Facoltà e dal CdS prende in esame:
- le motivazioni per l'istituzione di un CdS interclasse ;
- una corretta analisi delle esigenze di tutte le parti interessate;
- una corretta analisi dei punti di forza/debolezza dell'ordinamento ex DM: 509;
- gli obiettivi formativi specifici e la descrizione del percorso formativo;
- gli obiettivi di apprendimento con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea (descrittori di Dublino);
- le politiche di accesso: requisiti di ammissione, loro verifica e attività di recupero;
- i profili di razionalizzazione e qualificazione;
- i requisiti di docenza;
- la compatibilità con le risorse di docenza (anche in relazione all'attività di ricerca) e di strutture;

Il NVA esprime parere favorevole sulla trasformazione del CdL in Sociologia e politiche sociali.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il corso di Laurea Magistrale in Sociologia e Politiche Sociali deriva dalla trasformazione delle classi in Pro-grammazione e politiche dei servizi sociali (classe 57/S) e Sociologia (classe 89/S). Il corso interclasse mira alla formazione delle figure professionali di Sociologo specialista e di Assistente sociale specialista. La scelta del corso interclasse è ben motivata dalla prevista sinergia di competenze affini, che individuano una figura di professionista in grado di rispondere anche ad esigenze elevate di programmazione e organizzazione.
La documentazione presentata dalla Facoltà e dal CdS prende in esame:
- le motivazioni per l'istituzione di un CdS interclasse ;
- una corretta analisi delle esigenze di tutte le parti interessate;
- una corretta analisi dei punti di forza/debolezza dell'ordinamento ex DM: 509;
- gli obiettivi formativi specifici e la descrizione del percorso formativo;
- gli obiettivi di apprendimento con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea (descrittori di Dublino);
- le politiche di accesso: requisiti di ammissione, loro verifica e attività di recupero;
- i profili di razionalizzazione e qualificazione;
- i requisiti di docenza;
- la compatibilità con le risorse di docenza (anche in relazione all'attività di ricerca) e di strutture;

Il NVA esprime parere favorevole sulla trasformazione del CdL in Sociologia e politiche sociali.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2022	242302689	**CULTURA E GESTIONE DEI PROCESSI DI SALUTE** *semestrale*	SPS/08	Rita BIANCHERI *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/08	42
2	2022	242302704	**DEMOGRAFIA E SVILUPPO UMANO** *semestrale*	SECS-S/04	00000 000000		42
3	2023	242308831	**DIRITTO MINORILE E DI FAMIGLIA** (modulo di DIRITTO MINORILE E DI FAMIGLIA E DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI) *semestrale*	IUS/01	**Docente di riferimento** Lavinia VIZZONI *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	IUS/01	42
4	2023	242308833	**DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI** (modulo di DIRITTO MINORILE E DI FAMIGLIA E DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI) *semestrale*	IUS/09	Francesca NUGNES *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/09	42
5	2023	242308836	**ECONOMIA DELLO STATO SOCIALE** *semestrale*	SECS-P/03	**Docente di riferimento** Alessandro BALESTRINO *Professore Ordinario*	SECS-P/03	42
6	2022	242303387	**LABORATORIO DI ANALISI DATI 1** *semestrale*	SPS/07	**Docente di riferimento** Andrea SALVINI *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SPS/07	21
7	2022	242303389	**LABORATORIO DI ANALISI DELLE RETI SOCIALI** *semestrale*	SPS/07	**Docente di riferimento** Andrea SALVINI *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SPS/07	21
8	2022	242303422	**LABORATORIO DI RICERCA SOCIALE** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Irene PSAROUDAKIS *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	SPS/07	84
9	2022	242303643	**MANAGEMENT DEI SERVIZI SOCIALI** *semestrale*	SPS/07	Laura BRIZZI		42
10	2023	242308887	**METODOLOGIA DELLA RICERCA PER I SERVIZI SOCIALI** *semestrale*	SPS/07	**Docente di riferimento** Andrea SALVINI *Professore*	SPS/07	63

					Ordinario (L. 240/10)		
11	2023	242308900	**PSICOLOGIA DI COMUNITÀ** *semestrale*	M-PSI/05	00000 000000		42
12	2022	242304251	**SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE** *semestrale*	SPS/07	Gerardo PASTORE *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/07	42
13	2023	242308912	**STORIA DEL PENSIERO POLITICO E SOCIALE CONTEMPORANEO** *semestrale*	SPS/02	Roberto GIANNETTI *Professore Associato confermato*	SPS/02	42
14	2023	242308589	**STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI** *semestrale*	SPS/03	Marcella AGLIETTI *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SPS/03	42
15	2023	242308550	**TEORIE E METODI DELLA VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI** *semestrale*	SPS/07	**Docente di riferimento** Gabriele TOMEI *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/07	63
16	2023	242308920	**TEORIE, MODELLI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOSOCIALE** *semestrale*	M-PSI/05	**Docente di riferimento** Daniela DI SANTO *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	M-PSI/05	42
						ore totali	714

Offerta didattica programmata

Curriculum: PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E INNOVAZIONE NEI SERVIZI SOCIALI.

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale ↳ *TEORIE E METODI DELLA VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* ↳ *PROGRAMMAZIONE E MANAGEMENT DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *METODOLOGIA DELLA RICERCA PER I SERVIZI SOCIALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	24	24	24 - 30
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato ↳ *DIRITTO MINORILE E DI FAMIGLIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *DIRITTO MINORILE E DI FAMIGLIA E DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* ↳ *DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI E DIRITTO DI FAMIGLIA (1 anno) - 12 CFU - obbl* IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico ↳ *DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *DIRITTO MINORILE E DI FAMIGLIA E DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* ↳ *DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI E DIRITTO DI FAMIGLIA (1 anno) - 12 CFU - obbl*	60	12	12 - 12
Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche	M-PSI/05 Psicologia sociale ↳ *TEORIE, MODELLI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOSOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *PSICOLOGIA DI COMUNITÀ (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	18	12 - 18

Discipline politiche, economiche e statistiche	SECS-P/03 Scienza delle finanze ↳ *ECONOMIA DELLO STATO SOCIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *ECONOMIA DELLO STATO SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* SPS/02 Storia delle dottrine politiche ↳ *STORIA DEL PENSIERO POLITICO E SOCIALE CONTEMPORANEO (1 anno) - 6 CFU - semestrale* SPS/03 Storia delle istituzioni politiche ↳ *STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	24	12	12 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			66	60 - 72

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative		0	12	12 - 12 min 12
Totale attività Affini			12	12 - 12

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		15	15 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	42 - 42

Curriculum: IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE E MANAGEMENT DEL TERZO SETTORE.

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale ↳ *METODOLOGIA DELLA RICERCA PER I SERVIZI SOCIALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* ↳ *PROGRAMMAZIONE E MANAGEMENT DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *TEORIE E METODI DELLA VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	24	30	24 - 30
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato ↳ *DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI E DIRITTO DI FAMIGLIA (1 anno) - 12 CFU - obbl* ↳ *DIRITTO MINORILE E DI FAMIGLIA E DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* ↳ *DIRITTO MINORILE E DI FAMIGLIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico ↳ *DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *DIRITTO MINORILE E DI FAMIGLIA E DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* ↳ *DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI E DIRITTO DI FAMIGLIA (1 anno) - 12 CFU - obbl*	60	12	12 - 12
Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche	M-PSI/05 Psicologia sociale ↳ *TEORIE, MODELLI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOSOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *PSICOLOGIA DI COMUNITÀ (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 18
Discipline politiche, economiche e statistiche	SECS-P/03 Scienza delle finanze	24	12	12 - 12

	↳ *ECONOMIA DELLO STATO SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	↳ *ECONOMIA DELLO STATO SOCIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	SPS/02 Storia delle dottrine politiche			
	↳ *STORIA DEL PENSIERO POLITICO E SOCIALE CONTEMPORANEO (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche			
	↳ *STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			66	60 - 72

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative		0	12	12 - 12 min 12
Totale attività Affini			12	12 - 12

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		15	15 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	42 - 42

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale	24	30	15
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	12	12	12
Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche	M-PSI/05 Psicologia sociale	12	18	9
Discipline politiche, economiche e statistiche	SECS-P/03 Scienza delle finanze SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	12	12	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		60		
Totale Attività Caratterizzanti				60 - 72

Attività affini
RaD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12

Altre attività
RaD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	42 - 42

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	114 - 126

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Trattandosi di un corso già esistente nel 1996/97 non è richiesto il parere del Co.Re.Co

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti